



Senato della Repubblica
XVII Legislatura

Fascicolo Iter
DDL S. 1473

Delega al Governo per riordinare e potenziare le misure a sostegno dei figli a carico

19/03/2018 - 08:42

Indice

1. DDL S. 1473 - XVII Leg.....	1
1.1. Dati generali	2
1.2. Testi	4
1.2.1. Testo DDL 1473	5
1.3. Trattazione in Commissione	8
1.3.1. Sedute	9
1.3.2. Resoconti sommari	15
1.3.2.1. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro).....	16
1.3.2.1.1. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 212 (pom.) del 13/05/2015	17
1.3.2.1.2. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 1 (ant.) del 24/09/2015	23
1.3.2.1.3. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 2 (ant.) del 02/10/2015	25
1.3.2.1.4. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 3 (ant.) del 09/10/2015	27
1.3.2.1.5. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 4 (pom.) del 02/02/2016	29
1.3.2.1.6. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 5 (ant.) del 17/03/2016	31
1.3.2.1.7. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 335 (pom.) del 17/03/2016	33
1.3.2.1.8. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 344 (ant.) del 07/04/2016	36
1.3.2.1.9. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 50 (ant.) del 23/06/2016	39
1.3.2.1.10. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 376 (pom.) del 23/06/2016	40
1.3.2.1.11. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 51 (ant.) del 29/06/2016	43
1.3.2.1.12. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 52 (pom.) del 06/07/2016	44
1.3.2.1.13. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 53 (ant.) del 07/07/2016	45
1.3.2.1.14. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 381 (pom.) del 07/07/2016	46
1.3.2.1.15. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 54 (pom.) del 12/07/2016	49
1.3.2.1.16. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 382 (pom.) del 12/07/2016	50
1.3.2.1.17. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 55 (ant.) del 21/07/2016	52
1.3.2.1.18. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 56 (pom.) del 27/07/2016	53
1.3.2.1.19. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 388 (pom.) del 27/07/2016	54
1.3.2.1.20. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 403 (pom.) del 06/10/2016	60
1.3.2.1.21. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 62 (pom.) dell'11/10/2016	63
1.3.2.1.22. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 404 (pom.) dell'11/10/2016	64
1.3.2.1.23. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 63 (pom.) del 12/10/2016	67
1.3.2.1.24. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 406 (pom.) del 12/10/2016	68
1.3.2.1.25. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 407 (ant.) del 13/10/2016	70

1.3.2.1.26. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 412 (ant.) del 26/10/2016	74
1.3.2.1.27. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 467 (ant.) del 09/03/2017	81
1.3.2.1.28. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 469 (pom.) del 15/03/2017	96
1.3.2.1.29. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 505 (ant.) del 29/06/2017	99
1.3.2.1.30. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 522 (pom.) del 01/08/2017	103
1.4. Trattazione in consultiva	105
1.4.1. Sedute	106
1.4.2. Resoconti sommari	107
1.4.2.1. 1 [^] Commissione permanente (Affari Costituzionali)	108
1.4.2.1.1. 1 ^a Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 184 (pom., Sottocomm. pareri) del 14/03/2017	109
1.4.2.2. 5 [^] Commissione permanente (Bilancio)	113
1.4.2.2.1. 5 ^a Commissione permanente (Bilancio) - Seduta n. 737 (ant.) del 10/05/2017	114

1. DDL S. 1473 - XVII Leg.

[Mario Morgoni](#) (PD) (aggiunge firma in data 8 maggio 2014)
[Pamela Giacoma Giovanna Orru'](#) (PD) (aggiunge firma in data 8 maggio 2014)
[Venera Padua](#) (PD) (aggiunge firma in data 8 maggio 2014)
[Annamaria Parente](#) (PD) (aggiunge firma in data 8 maggio 2014)
[Giorgio Santini](#) (PD) (aggiunge firma in data 8 maggio 2014)
[Maria Spilahotte](#) (PD) (aggiunge firma in data 8 maggio 2014)
[Vito Vattuone](#) (PD) (aggiunge firma in data 8 maggio 2014)
[Hans Berger](#) (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE) (aggiunge firma in data 5 giugno 2014)
[Maria Teresa Bertuzzi](#) (PD) (aggiunge firma in data 5 giugno 2014)
[Pietro Ichino](#) (SCPI) (aggiunge firma in data 5 giugno 2014)
[Lucio Romano](#) (PI) (aggiunge firma in data 5 giugno 2014)
[Gianluca Susta](#) (SCPI) (aggiunge firma in data 5 giugno 2014)
[Gianpiero Dalla Zuanna](#) (SCPI) (aggiunge firma in data 13 giugno 2014)

Natura

ordinaria

Contenente deleghe al Governo.

Presentazione

Presentato in data **30 aprile 2014**; annunciato nella seduta pom. n. 241 del 6 maggio 2014.

Classificazione TESEO

FIGLI , FAMIGLIA , AGEVOLAZIONI PUBBLICHE

Articoli

ASSEGNI FAMILIARI (Art.1), DEDUZIONI E DETRAZIONI (Art.1), DECRETI LEGISLATIVI
DELEGATI (Art.1), MINORI (Art.1), LIMITI DI REDDITO A FINI ASSISTENZIALI E
PREVIDENZIALI (Art.1), CONVIVENTI (Art.1)

Relatori

Relatore alla Commissione Sen. [Claudio Moscardelli](#) (PD) (dato conto della nomina il 13 maggio 2015) .

Relatore alla Commissione Sen. [Claudio Moscardelli](#) (PD) (dato conto della nomina il 13 maggio 2015) .

Assegnazione

Assegnato alla [6^a Commissione permanente \(Finanze e tesoro\)](#) in sede referente il 24 giugno 2014.
Annuncio nella seduta pom. n. 268 del 24 giugno 2014.

Pareri delle commissioni 1^a (Aff. costituzionali), 5^a (Bilancio), 11^a (Lavoro)

1.2. Testi

1.2.1. Testo DDL 1473

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Senato della Repubblica XVII LEGISLATURA

N. 1473

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **LEPRI , SUSTA , ROMANO , ALBANO , ANGIONI , ASTORRE , BERGER , BERTUZZI , CALEO , CANTINI , CAPACCHIONE , CARDINALI , CASSON , CHITI , CIRINNÀ , COCIANCICH , COLLINA , CORSINI , CUCCA , CUOMO , D'ADDA , DALLA ZUANNA , DE MONTE , DEL BARBA , DI GIORGI , Stefano ESPOSITO , FABBRI , FATTORINI , FAVERO , FISSORE , GINETTI , GOTOR , GRANAIOLA , ICHINO , LAI , LUCHERINI , MARCUCCI , Mauro MARINO , MATTESINI , MATURANI , MORGONI , MOSCARDELLI , ORRÙ , PADUA , PAGLIARI , PARENTE , PEZZOPANE , PUPPATO , RUTA , SANTINI , SCALIA , SPILABOTTE , TONINI , VALENTINI e VATTUONE**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 30 APRILE 2014

Delega al Governo per riordinare e potenziare le misure a sostegno
dei figli a carico

Onorevoli Senatori. -- Il presente disegno di legge prevede una delega al Governo finalizzata a
riordinare e potenziare le misure tese al mantenimento dei figli a carico.

La disciplina vigente in materia si presenta oggi assai frammentata e, proprio in ragione della
disomogeneità dei benefici riconosciuti, genera disparità di trattamento non più giustificabili. La
normativa in vigore non riconosce infatti le detrazioni fiscali a chi ha redditi bassi o nulli, mentre si
concedono gli assegni familiari solo ai lavoratori dipendenti e ai pensionati, escludendo i disoccupati e
quasi tutte le altre forme di lavoro che oggi riguardano una porzione consistente e crescente degli
occupati.

È evidente, pertanto, un problema di mancata equità e universalità delle misure in materia, nonché
l'esigenza di tenere conto del profondo cambiamento intervenuto nel tessuto sociale ed economico del
Paese nel corso degli ultimi decenni, in particolare nel mercato del lavoro.

Si aggiunga inoltre la questione dell'esiguità delle risorse riconosciute a chi ne beneficia: gli importi
sono infatti di gran lunga inferiori a quelli mediamente riconosciuti in Europa, per cui l'Italia è tra le
nazioni che meno investe in politiche per la natalità.

Queste distorsioni hanno infatti certamente contribuito a determinare, negli ultimi vent'anni in Italia,
un drastico abbassamento del tasso di natalità, che oggi risulta tra i più bassi in Europa e nel mondo.
Le ragioni di tale fenomeno sono molteplici, ma certamente ha inciso anche l'assenza o la pochezza
delle risorse economiche destinate a sostenere le famiglie con figli a carico; con il risultato,
involontario ma reale, di rendere quasi impossibile, per molti, la costituzione di famiglie numerose.

In altri Paesi europei le politiche di sostegno per i figli a carico sono semplici, ma anche più
consistenti. Nella gran parte dei Paesi dell'Unione europea gli assegni per i figli sono universali, non
dipendono dalla condizione professionale e non si perdono in caso di disoccupazione.

In Gran Bretagna il *Child benefit* è per tutti; anche in Germania ogni genitore riceve dallo Stato un
assegno mensile per figlio indipendentemente dalla condizione occupazionale, che si aggiunge
eventualmente, in caso di povertà, alle misure di reddito o lavoro minimo.

In Italia, invece, la situazione normativa è paradossale. Le norme sono stratificate, spesso non note agli aventi diritto e di non semplice applicazione. L'assegno al nucleo familiare è riservato ai dipendenti, ai pensionati e a poche altre categorie di atipici. Esso si conserva durante il trattamento di disoccupazione ma si perde alla sua scadenza. Per le famiglie povere è previsto un sussidio specifico, ma solo a partire dal terzo figlio. Chi fa la dichiarazione dei redditi può beneficiare delle detrazioni per familiari a carico purché abbia un reddito superiore alla soglia di incipienza; pertanto chi non la supera non ha alcun vantaggio fiscale. Paradossalmente, i nuclei familiari più poveri e fragili sono anche quelli meno aiutati nella copertura dei costi per il mantenimento dei figli.

Solo da questi brevi accenni si comprende la distanza che ci separa dagli altri Paesi dell'Unione europea in tema di tutela e riconoscimento di benefici per il mantenimento dei figli a carico.

Sarà difficile, anche nel medio-lungo periodo, arrivare a rendere neutro il costo dei figli a carico, così come avviene in altri Paesi come la Francia, non a caso ai vertici nel tasso di natalità. È tuttavia possibile, fin da subito, rendere al contempo più equo e meno oneroso il carico familiare dei genitori. Il disegno di legge è volto a superare la situazione descritta, attribuendo un'unica misura generalizzata di beneficio per i minori a carico, sostitutiva di tutte le agevolazioni finora riconosciute. Fra queste, fatto salvo il mantenimento in vigore delle misure e degli importi per il coniuge e gli altri familiari a carico, si prevede l'abolizione dell'assegno al nucleo familiare di cui al decreto-legge 13 marzo 1988, n. 69; dell'assegno familiare di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955 n. 797; delle detrazioni fiscali per minori a carico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917; dell'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori, di cui alla legge 23 dicembre 1998, n. 448. Fra i criteri della delega è previsto comunque il mantenimento delle misure complementari a favore dei minori a carico, solo in quanto destinate a specifici bisogni, attività o destinatari.

L'applicazione del criterio universalistico nell'erogazione del beneficio agli aventi diritto è prevista fino a una certa soglia di reddito ISEE del nucleo familiare, con progressiva riduzione per scaglioni di reddito successivi fino all'azzeramento. Pertanto, si riconosce il beneficio a tutti fino ad una certa soglia, oltre la quale esso viene progressivamente meno in quanto non più necessario, in ragione dei redditi e della ricchezza di cui si dispone.

Le soglie di reddito ISEE sono aggiornate annualmente in modo automatico e rivalutate a seconda del numero di figli a carico.

Il riconoscimento di un'unica misura generalizzata di beneficio rivolta ai minori a carico viene coperto con i risparmi derivanti dall'eliminazione di molte misure oggi previste e con ulteriori risparmi di spesa, così da prevedere una dotazione complessiva in incremento, rispetto al 2014, di almeno quattro miliardi di euro entro due anni.

Per le motivazioni esposte, i promotori auspicano un esame ed un'approvazione in tempi rapidi del presente disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un decreto legislativo al fine di riordinare e potenziare le misure a sostegno dei figli a carico, secondo i seguenti principi e criteri direttivi:

- a) riconoscimento di un'unica misura universalistica di beneficio per ciascun figlio a carico;
- b) applicazione della misura di cui alla lettera a) in misura ridotta dal compimento della maggiore età fino e non oltre il compimento del ventiseiesimo anno di età;
- c) mantenimento delle misure e degli importi in vigore per il coniuge a carico e per gli altri familiari a carico diversi da quelli di cui alle lettere a) e b);
- d) eliminazione dell'assegno al nucleo familiare di cui all'articolo 2 del decreto-legge 13 marzo 1988, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 maggio 1988, n. 153, e dell'assegno familiare previsto dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797;

- e) eliminazione delle detrazioni fiscali per minori a carico previste dal testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni;
- f) eliminazione dell'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori, di cui alla legge 23 dicembre 1998, n. 448;
- g) individuazione delle misure complementari a favore dei minori a carico da mantenere in vigore, solo in quanto destinate a specifici bisogni, attività o destinatari;
- h) applicazione del beneficio di cui alle lettere a) e b) fino a una soglia di reddito ISEE del nucleo familiare pari a 50.000 euro annui, nel caso di nucleo familiare composto dai genitori e un figlio a carico. Previsione che al di sopra di tale soglia si applichi una progressiva riduzione del beneficio, per scaglioni successivi, fino all'azzeramento quando il nucleo familiare raggiunge la soglia di reddito ISEE pari a 70.000 euro annui. Ai predetti fini, si considera componente del nucleo familiare anche il convivente stabile che risulta coabitante, anche se con residenza anagrafica diversa;
- i) innalzamento delle soglie di reddito ISEE di cui alla lettera h) di euro 5.000 annui per ogni ulteriore figlio a carico;
- l) aggiornamento annuale automatico al tasso di inflazione delle soglie di reddito ISEE di cui alla lettera h);
- m) riconoscimento ed erogazione del beneficio di cui alle lettere a) e b) in sede fiscale o in denaro, a cadenza annuale o periodica. Previsione che agli incipienti il beneficio sia riconosciuto in denaro;
- n) destinazione dei risparmi di spesa conseguenti all'eliminazione dei benefici di cui alle lettere d), e) ed f) a copertura degli interventi di cui alle lettere a) e b);
- o) individuazione di risparmi di spesa pubblica, per un ammontare non inferiore a 2 miliardi di euro nel primo anno successivo a quello di entrata in vigore della presente legge e a quattro miliardi di euro a decorrere dal secondo anno successivo a quello di entrata in vigore della presente legge, da destinare a incremento della dotazione per gli interventi di cui alle lettere a) e b).

2. Lo schema del decreto legislativo di cui al comma 1, corredata di relazione tecnica, è trasmesso alle Camere ai fini dell'espressione dei pareri da parte delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, che sono resi entro il termine di trenta giorni dalla data di trasmissione. Le Commissioni possono richiedere al Presidente della rispettiva Camera di prorogare di trenta giorni il termine per l'espressione del parere, qualora ciò si renda necessario per la complessità della materia. Decorso il termine previsto per l'espressione dei pareri, o quello eventualmente prorogato, il decreto può essere comunque adottato. Il Governo, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette nuovamente il testo alle Camere con le sue osservazioni e con eventuali modificazioni, corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e motivazione, perché su di esso sia espresso il parere delle competenti Commissioni parlamentari entro trenta giorni dalla data della nuova trasmissione. Decorso tale termine, il decreto può comunque essere adottato in via definitiva.

3. Entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo di cui al comma 1, il Governo può adottare, nel rispetto dei principi e criteri direttivi di cui al medesimo comma e con la procedura di cui al comma 2, un decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive.

1.3. Trattazione in Commissione

1.3.1. Sedute

[collegamento al documento su www.senato.it](#)

Disegni di legge
Atto Senato n. 1473
XVII Legislatura

Delega al Governo per riordinare e potenziare le misure a sostegno dei figli a carico

Titolo breve: *Misure fiscali a sostegno della famiglia*

Trattazione in Commissione

Sedute di Commissione primaria

Seduta Attività

6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) in sede referente

[N. 212 \(pom\)](#)

13 maggio 2015

*Discusso
singolarmente
Congiunzione di
[S.22](#), [S.25](#), [S.33](#),
[S.153](#), [S.167](#),
[S.341](#), [S.569](#),
[S.773](#), [S.924](#),
[S.1161](#), [S.1198](#)
(costituito
comitato ristretto)*

[N. 1 \(ant.\)](#)

24 settembre 2015

Comitato Ristretto

[N. 2 \(ant.\)](#)

2 ottobre 2015

Comitato Ristretto

[N. 3 \(ant.\)](#)

9 ottobre 2015

Comitato Ristretto

[N. 4 \(pom.\)](#)

2 febbraio 2016

Comitato Ristretto

Congiunzione di
[S.2066](#)

[N_5 \(ant.\)](#)

17 marzo 2016

Comitato Ristretto

[N_335 \(pom\)](#)

17 marzo 2016

6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) (sui lavori della Commissione)

[N_335 \(pom\)](#)

17 marzo 2016

Adottato testo
base A.S. 1473.

Discusso
congiuntamente:
[S.22](#), [S.25](#), [S.33](#),
[S.153](#), [S.167](#),
[S.341](#), [S.569](#),
[S.773](#), [S.924](#),
[S.1161](#), [S.1198](#),
[S.2066](#)

6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) in sede referente

[N_344 \(ant.\)](#)

7 aprile 2016

Discusso
congiuntamente:
[S.22](#), [S.25](#), [S.33](#),
[S.153](#), [S.167](#),
[S.341](#), [S.569](#),
[S.773](#), [S.924](#),
[S.1161](#), [S.1198](#),
[S.2066](#)

[N_50 \(ant.\)](#)

23 giugno 2016

**Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei
Gruppi**

6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) (sui lavori della Commissione)

[N_376 \(pom\)](#)

23 giugno 2016

Audizioni
informali

Discusso
congiuntamente:
[S.22](#), [S.25](#), [S.33](#),
[S.153](#), [S.167](#),
[S.341](#), [S.569](#),
[S.773](#), [S.924](#),
[S.1161](#), [S.1198](#),
[S.2066](#)

Sulla
pubblicazione dei
documenti
acquisiti

6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) in sede referente

[N_51 \(ant.\)](#)

29 giugno 2016

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi

Discusso
congiuntamente:
[S.22](#), [S.25](#), [S.33](#),
[S.153](#), [S.167](#),
[S.341](#), [S.569](#),
[S.773](#), [S.924](#),
[S.1161](#), [S.1198](#),
[S.2066](#)

Audizione

[N_52 \(pom.\)](#)

6 luglio 2016

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi

Audizione
informale

[N_53 \(ant.\)](#)

7 luglio 2016

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi

Audizione

6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) (sui lavori della Commissione)

[N_381 \(pom.\)](#)

7 luglio 2016

Discusso
congiuntamente:
[S.22](#), [S.25](#), [S.33](#),
[S.153](#), [S.167](#),
[S.341](#), [S.569](#),
[S.773](#), [S.924](#),
[S.1161](#), [S.1198](#),
[S.2066](#)

Sulla
pubblicazione di
documenti
acquisiti

6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) in sede referente

[N_54 \(pom.\)](#)

12 luglio 2016

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi

Discusso
congiuntamente:
[S.22](#), [S.25](#), [S.33](#),
[S.153](#), [S.167](#),
[S.341](#), [S.569](#),
[S.773](#), [S.924](#),
[S.1161](#), [S.1198](#),
[S.2066](#)

Audizione
informale

6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) (sui lavori della Commissione)

[N_382 \(pom\)](#)

12 luglio 2016

Discusso
congiuntamente:
[S.22](#), [S.25](#), [S.33](#),
[S.153](#), [S.167](#),
[S.341](#), [S.569](#),
[S.773](#), [S.924](#),
[S.1161](#), [S.1198](#),
[S.2066](#)

Sulla
pubblicazione dei
documenti
acquisiti nel corso
delle audizioni

6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) in sede referente

[N_55 \(ant.\)](#)

21 luglio 2016

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi

Discusso
congiuntamente:
[S.22](#), [S.25](#), [S.33](#),
[S.153](#), [S.167](#),
[S.341](#), [S.569](#),
[S.773](#), [S.924](#),
[S.1161](#), [S.1198](#),
[S.2066](#)

Audizione
informale

[N_56 \(pom\)](#)

27 luglio 2016

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi

Audizione
informale

6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) (sui lavori della Commissione)

[N_388 \(pom\)](#)

27 luglio 2016

Discusso
congiuntamente:
[S.22](#), [S.25](#), [S.33](#),
[S.153](#), [S.167](#),
[S.341](#), [S.569](#),
[S.773](#), [S.924](#),
[S.1161](#), [S.1198](#),
[S.2066](#)

Sulla
pubblicazione dei
documenti
acquisiti nel corso
delle audizioni

[N_403 \(pom\)](#)

6 ottobre 2016

6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) in sede referente

[N. 62 \(pom.\)](#)

11 ottobre 2016

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi

Discusso
congiuntamente:
[S.22](#), [S.25](#), [S.33](#),
[S.153](#), [S.167](#),
[S.341](#), [S.569](#),
[S.773](#), [S.924](#),
[S.1161](#), [S.1198](#),
[S.2066](#)

Audizione

[N. 404 \(pom.\)](#)

11 ottobre 2016

Sulla
pubblicazione di
documenti
acquisiti

6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro) (sui lavori della Commissione)

[N. 63 \(pom.\)](#)

12 ottobre 2016

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi

Discusso
congiuntamente:
[S.22](#), [S.25](#), [S.33](#),
[S.153](#), [S.167](#),
[S.341](#), [S.569](#),
[S.773](#), [S.924](#),
[S.1161](#), [S.1198](#),
[S.2066](#)

Audizione
informale

[N. 406 \(pom.\)](#)

12 ottobre 2016

Sulla
pubblicazione dei
documenti
acquisiti nel corso
delle audizioni

[N. 407 \(ant.\)](#)

13 ottobre 2016

Sull'esame dei
disegni di legge

6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro) in sede referente

[N. 412 \(ant.\)](#)

26 ottobre 2016

Discusso
congiuntamente:
[S.22](#), [S.25](#), [S.33](#),
[S.153](#), [S.167](#),
[S.341](#), [S.569](#),
[S.773](#), [S.924](#),
[S.1161](#), [S.1198](#),
[S.2066](#)

Adottato testo
base S. 1473.
Fissato termine
per la
presentazione
degli
emendamenti: 22
novembre 2016
alle ore 18:00

[N_467 \(ant.\)](#)

9 marzo 2017

Allegato al
resoconto testo
odg e ed
emendamenti

[N_469 \(pom.\)](#)

15 marzo 2017

Proposta
emendativa
allegata al
resoconto

6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) (sui lavori della Commissione)

[N_505 \(ant.\)](#)

29 giugno 2017

Discusso
congiuntamente:
[S.22](#), [S.25](#), [S.33](#),
[S.153](#), [S.167](#),
[S.341](#), [S.569](#),
[S.773](#), [S.924](#),
[S.1161](#), [S.1198](#),
[S.2066](#)

[N_522 \(pom.\)](#)

1 agosto 2017

1.3.2. Resoconti sommari

1.3.2.1. 6[^] Commissione permanente (Finanze e tesoro)

1.3.2.1.1. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 212 (pom.) del 13/05/2015

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)

MERCOLEDÌ 13 MAGGIO 2015
212^a Seduta

Presidenza del Presidente
[Mauro Maria MARINO](#)

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Casero.

La seduta inizia alle ore 15,20.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazione

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) dà la parola al rappresentante del Governo, per la risposta all'interrogazione n. 3-01864.

Il vice ministro CASERO ricorda che l'articolo 5 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, ha consentito ai contribuenti che detenevano alla data del 1° gennaio 2002 titoli, quote o diritti non negoziati in mercati regolamentati di rideterminare il loro costo o valore di acquisto alla predetta data. Il valore rideterminato è utilizzabile ai fini del calcolo dei redditi diversi di cui all'articolo 67, comma 1, lettere c) e c-bis), del Testo unico delle imposte sui redditi. Per poter utilizzare il valore rideterminato in luogo del costo storico il contribuente è tenuto al versamento di un'imposta sostitutiva parametrata al valore risultante da un'apposita perizia.

La circolare n. 35/E del 4 agosto 2004 dell'Agenzia delle entrate ha precisato che l'opzione per la rideterminazione dei valori e la conseguente obbligazione tributaria si considerano perfezionate con il versamento dell'intero importo dell'imposta sostitutiva ovvero, in caso di pagamento rateale, con il versamento della prima rata. Pertanto, coloro che abbiano effettuato il versamento dell'imposta o di almeno una rata della stessa, qualora in sede di determinazione delle plusvalenze realizzate per effetto della cessione delle partecipazioni non tengano conto del valore rideterminato, non hanno diritto al rimborso dell'imposta pagata e, in caso di pagamento rateale, sono tenuti a effettuare i versamenti

successivi.

La disciplina vigente prevede la facoltà di avvalersi in prospettiva di un'agevolazione e il contribuente non può modificare successivamente la scelta liberamente effettuata in mancanza di un'apposita disposizione in tal senso. Qualora invece il contribuente abbia effettuato il versamento della prima rata nei termini di legge e abbia omesso di effettuare successivi versamenti, questi ultimi sono iscritti a ruolo. In tale ipotesi il contribuente può avvalersi delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 472 del 1997 concernenti il cosiddetto ravvedimento operoso.

La Quinta sezione civile della Corte di cassazione con sentenza n. 3410 del 20 febbraio 2015 con la sentenza che non aveva tenuto conto dei summenzionati principi e, non essendo necessari ulteriori accertamenti di fatto, ha deciso, *ex articolo 384 del codice di procedura civile*, il rigetto del ricorso introduttivo del contribuente avverso il silenzio-rigetto dell'Agenzia delle entrate nei confronti dell'istanza di rimborso della prima rata per la rideterminazione del valore di una partecipazione non quotata. La Suprema Corte ha ritenuto assumere efficacia determinante ai fini del perfezionamento della procedura di rideterminazione la redazione di una perizia giurata di stima e l'assoggettamento del suddetto valore ad imposta sostitutiva attraverso il versamento della stessa nel termine previsto dalla norma oppure della prima rata, costituendo la dilazione solo una mera agevolazione di pagamento. La scelta del contribuente di optare per la rideterminazione costituisce infatti atto unilaterale dichiarativo di volontà, che, giunto a conoscenza dell'amministrazione finanziaria, comporta la rideterminazione del valore della partecipazione e, pertanto, in base ai principi generali di cui agli articoli 1324, 1334 e seguenti del codice civile, non può essere revocato per scelta unilaterale del contribuente.

L'Agenzia delle entrate ritiene, inoltre, che sulla base dell'efficacia immediata della rideterminazione del valore con il pagamento dell'imposta sostitutiva o della prima rata, nel caso in cui il contribuente che ha effettuato il versamento sia successivamente deceduto, considerato che ai sensi dell'articolo 65 del decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 1973 gli eredi rispondono in solido delle obbligazioni tributarie il cui presupposto si sia verificato prima della morte del dante causa, gli stessi siano tenuti al versamento della seconda e della terza rata dell'imposta sostitutiva e non hanno diritto al rimborso della rata già versata.

Ha quindi la parola il senatore [SCIASCIA](#) (*FI-PdL XVII*), il quale si dichiara insoddisfatto della riposta fornita dal Governo.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) dichiara quindi chiuso lo svolgimento dell'odierna procedura informativa.

IN SEDE REFERENTE

(22) ZELLER ed altri. - Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa ai prodotti di prima necessità per l'infanzia

(25) ZELLER e BERGER. - *Agevolazioni fiscali e in materia di assegno per il nucleo familiare in favore delle famiglie numerose o con figli disabili e di quelle che si trovano al di sotto della soglia di povertà*

(33) ZELLER ed altri. - *Delega al Governo per la revisione del trattamento tributario della famiglia mediante l'introduzione del metodo del quoiziente familiare*

(153) Laura BIANCONI. - *Riduzione dell'aliquota IVA sui prodotti di prima necessità per l'infanzia*

(167) Laura BIANCONI. - *Disposizioni in materia di agevolazioni fiscali per la prima casa in favore delle famiglie con un disabile grave a carico*

(341) DE POLI. - *Disposizioni per il riequilibrio del carico fiscale della famiglia e introduzione del contributo alla genitorialità*

(569) BITONCI. - *Modifica all'articolo 10 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, concernente la deducibilità delle spese documentate sostenute per l'acquisto di beni di prima necessità*

(773) Emanuela MUNERATO. - *Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa ai prodotti per l'infanzia*

(924) Ornella BERTOROTTA ed altri. - *Disposizioni per il sostegno delle famiglie numerose*

(1161) Raffaella BELLOT. - *Riduzione dell'aliquota IVA sui prodotti di prima necessità per l'infanzia*

(1198) D'ANNA. - *Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa agli alimenti destinati a lattanti e a bambini nella prima infanzia*

(1473) LEPRI ed altri. - Delega al Governo per riordinare e potenziare le misure a sostegno dei figli a carico

(Esame congiunto e rinvio. Costituzione di un Comitato ristretto)

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#), dopo aver ricordato la deliberazione unanimemente assunta dall'Ufficio di presidenza integrato dai Gruppi svoltosi il 6 maggio scorso circa l'esame dei disegni di legge in titolo, ne sottolinea il rilievo politico, giudicando significativa la convergenza di tutti i Gruppi sulla opportunità di aprire una fase di discussione sul tema delicato e complesso come il sostegno fiscale alla famiglia, con un'iniziativa di carattere parlamentare.

Interviene quindi il relatore [MOSCARDELLI \(PD\)](#), il quale sottolinea in premessa che il disegno di legge n. 1473 prevede il conferimento al Governo di una delega volta al riordino e alla razionalizzazione e al potenziamento delle misure a sostegno dei figli a carico, in un'ottica complessiva, che trae origine dalla consapevolezza che l'attuale sistema tributario concentra gli strumenti di sostegno su alcune categorie di contribuenti, mentre sono meno protetti soggetti particolarmente fragili come gli incipienti o le famiglie con particolare difficoltà economica. Rispetto alla scarsità delle risorse oggi disponibili, prosegue il relatore, l'impianto di carattere universalistico appare tuttavia il più adatto, ferma restando la valutazione complessiva degli oneri. Appartengono a tale tipologia anche i disegni di legge nn. 33, 341 e 924. Diversamente, i restanti disegni di legge intervengono su alcuni elementi della spesa familiare con particolare riferimento all'accudimento e alla cura dei figli, che potrebbero essere utilmente valutati, alla luce peraltro di un indirizzo complessivo più aderente ai disegni di legge citati in precedenza. D'altro canto, appare ormai acquisito il legame tra il tasso di natalità e il sostegno pubblico alle spese delle famiglie, per cui un orientamento complessivo appare il più rispondente.

Tutto ciò considerato, conclude ritenendo opportuna la costituzione di un Comitato ristretto, in modo da valutare in maniera aperta e costruttiva tutte le opzioni, al fine di sottoporre poi alla Commissione una proposta largamente condivisa.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) condivide la proposta del senatore Moscardelli e, preso atto dell'orientamento favorevole, invita i Gruppi a designare i componenti del comitato ristretto. Dopo un'interlocuzione del senatore [VACCIANO \(Misto\)](#), il Presidente specifica poi che il comitato ristretto rappresenta uno strumento di analisi e valutazione di tutte le proposte iscritte all'ordine del giorno, senza che sia prefigurata *ex ante* una soluzione rispetto alle altre.

Il RELATORE fa presente infatti, che la scelta della delega legislativa, compiuta con il disegno di legge n. 1473 rappresenta una delle soluzioni possibili, senza peraltro che questo aspetto costituisca un vincolo per l'analisi del collegio minore.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) ricorda che nella seduta antimeridiana di domani prenderà avvio il ciclo di audizioni, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sugli organismi della fiscalità e sul rapporto tra contribuenti e fisco, dedicato all'esame degli schemi dei decreti legislativi nn. 161, 162 e 163. Nel confermare l'obiettivo di concludere la fase istruttoria entro il 20 maggio, preannuncia la convocazione della Commissione nella prossima settimana, anche in seduta notturna, stante le numerose richieste e proposte di audizione.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 15,50.

1.3.2.1.2. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 1 (ant.) del 24/09/2015

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)

Comitato ristretto per l'esame dei disegni di legge nn. 1473 e connessi

Riunione n. 1
GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE 2015

Relatore: [MOSCARDELLI \(PD\)](#)

Orario: dalle ore 9,15 alle ore 9,25

(22) ZELLER ed altri. - *Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa ai prodotti di prima necessità per l'infanzia*

(25) ZELLER e BERGER. - *Agevolazioni fiscali e in materia di assegno per il nucleo familiare in favore delle famiglie numerose o con figli disabili e di quelle che si trovano al di sotto della soglia di povertà*

(33) ZELLER ed altri. - *Delega al Governo per la revisione del trattamento tributario della famiglia mediante l'introduzione del metodo del quoquente familiare*

(153) Laura BIANCONI. - *Riduzione dell'aliquota IVA sui prodotti di prima necessità per l'infanzia*

(167) Laura BIANCONI. - *Disposizioni in materia di agevolazioni fiscali per la prima casa in favore delle famiglie con un disabile grave a carico*

(341) DE POLI. - *Disposizioni per il riequilibrio del carico fiscale della famiglia e introduzione del contributo alla genitorialità*

(569) BITONCI. - *Modifica all'articolo 10 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, concernente la deducibilità delle spese documentate sostenute per l'acquisto di beni di prima necessità*

(773) Emanuela MUNERATO. - *Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa ai prodotti per l'infanzia*

(924) **Ornella BERTOROTTA ed altri. - Disposizioni per il sostegno delle famiglie numerose**

(1161) **Raffaela BELLOT. - Riduzione dell'aliquota IVA sui prodotti di prima necessità per l'infanzia**

(1198) **D'ANNA. - Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa agli alimenti destinati a lattanti e a bambini nella prima infanzia**

(1473) **LEPRI ed altri. - Delega al Governo per riordinare e potenziare le misure a sostegno dei figli a carico**

(Esame e rinvio)

1.3.2.1.3. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 2 (ant.) del 02/10/2015

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)

Comitato ristretto per l'esame dei disegni di legge nn. 1473 e connessi

Riunione n. 2
VENERDÌ 2 OTTOBRE 2015

Relatore: [MOSCARDELLI \(PD\)](#)

Orario: dalle 9,05 alle 9,30

(22) **ZELLER ed altri.** - *Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa ai prodotti di prima necessità per l'infanzia*

(25) **ZELLER e BERGER.** - *Agevolazioni fiscali e in materia di assegno per il nucleo familiare in favore delle famiglie numerose o con figli disabili e di quelle che si trovano al di sotto della soglia di povertà*

(33) **ZELLER ed altri.** - *Delega al Governo per la revisione del trattamento tributario della famiglia mediante l'introduzione del metodo del quoquente familiare*

(153) **Laura BIANCONI.** - *Riduzione dell'aliquota IVA sui prodotti di prima necessità per l'infanzia*

(167) **Laura BIANCONI.** - *Disposizioni in materia di agevolazioni fiscali per la prima casa in favore delle famiglie con un disabile grave a carico*

(341) **DE POLI.** - *Disposizioni per il riequilibrio del carico fiscale della famiglia e introduzione del contributo alla genitorialità*

(569) **BITONCI.** - *Modifica all'articolo 10 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, concernente la deducibilità delle spese documentate sostenute per l'acquisto di beni di prima necessità*

(773) **Emanuela MUNERATO.** - *Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa ai prodotti per l'infanzia*

(924) Ornella BERTOROTTA ed altri. - Disposizioni per il sostegno delle famiglie numerose

(1161) Raffaela BELLOT. - Riduzione dell'aliquota IVA sui prodotti di prima necessità per l'infanzia

(1198) D'ANNA. - Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa agli alimenti destinati a lattanti e a bambini nella prima infanzia

(1473) LEPRI ed altri. - Delega al Governo per riordinare e potenziare le misure a sostegno dei figli a carico

(2066) SCHIFANI ed altri. - Misure per il sostegno della famiglia

(Seguito dell'esame e rinvio)

1.3.2.1.4. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 3 (ant.) del 09/10/2015

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)

Comitato ristretto per l'esame dei disegni di legge nn. 1473 e connessi

Riunione n. 3
VENERDÌ 9 OTTOBRE 2015

Relatore: [MOSCARDELLI \(PD\)](#)

Orario: dalle ore 9,40 alle ore 10

(22) **ZELLER ed altri.** - *Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa ai prodotti di prima necessità per l'infanzia*

(25) **ZELLER e BERGER.** - *Agevolazioni fiscali e in materia di assegno per il nucleo familiare in favore delle famiglie numerose o con figli disabili e di quelle che si trovano al di sotto della soglia di povertà*

(33) **ZELLER ed altri.** - *Delega al Governo per la revisione del trattamento tributario della famiglia mediante l'introduzione del metodo del quoquente familiare*

(153) **Laura BIANCONI.** - *Riduzione dell'aliquota IVA sui prodotti di prima necessità per l'infanzia*

(167) **Laura BIANCONI.** - *Disposizioni in materia di agevolazioni fiscali per la prima casa in favore delle famiglie con un disabile grave a carico*

(341) **DE POLI.** - *Disposizioni per il riequilibrio del carico fiscale della famiglia e introduzione del contributo alla genitorialità*

(569) **BITONCI.** - *Modifica all'articolo 10 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, concernente la deducibilità delle spese documentate sostenute per l'acquisto di beni di prima necessità*

(773) **Emanuela MUNERATO.** - *Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa ai prodotti per l'infanzia*

(924) Ornella BERTOROTTA ed altri. - Disposizioni per il sostegno delle famiglie numerose

(1161) Raffaela BELLOT. - Riduzione dell'aliquota IVA sui prodotti di prima necessità per l'infanzia

(1198) D'ANNA. - Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa agli alimenti destinati a lattanti e a bambini nella prima infanzia

(1473) LEPRI ed altri. - Delega al Governo per riordinare e potenziare le misure a sostegno dei figli a carico

(2066) SCHIFANI ed altri. - Misure per il sostegno della famiglia

(Seguito dell'esame e rinvio)

1.3.2.1.5. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 4 (pom.) del 02/02/2016

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)

Comitato ristretto per l'esame del disegno di legge n. 1473 e connessi

Riunione n. 4
MARTEDÌ 2 FEBBRAIO 2016

Relatore: [MOSCARDELLI \(PD\)](#)

Orario: dalle 15,05 alle 15,30

(22) **ZELLER ed altri.** - *Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa ai prodotti di prima necessità per l'infanzia*

(25) **ZELLER e BERGER.** - *Agevolazioni fiscali e in materia di assegno per il nucleo familiare in favore delle famiglie numerose o con figli disabili e di quelle che si trovano al di sotto della soglia di povertà*

(33) **ZELLER ed altri.** - *Delega al Governo per la revisione del trattamento tributario della famiglia mediante l'introduzione del metodo del quoziente familiare*

(153) **Laura BIANCONI.** - *Riduzione dell'aliquota IVA sui prodotti di prima necessità per l'infanzia*

(167) **Laura BIANCONI.** - *Disposizioni in materia di agevolazioni fiscali per la prima casa in favore delle famiglie con un disabile grave a carico*

(341) **DE POLI.** - *Disposizioni per il riequilibrio del carico fiscale della famiglia e introduzione del contributo alla genitorialità*

(569) **BITONCI.** - *Modifica all'articolo 10 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, concernente la deducibilità delle spese documentate sostenute per l'acquisto di beni di prima necessità*

(773) **Emanuela MUNERATO.** - *Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa ai prodotti per l'infanzia*

(924) **Ornella BERTOROTTA ed altri.** - *Disposizioni per il sostegno delle famiglie numerose*

(1161) Raffaela BELLOT. - *Riduzione dell'aliquota IVA sui prodotti di prima necessità per l'infanzia*

(1198) D'ANNA. - *Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa agli alimenti destinati a lattanti e a bambini nella prima infanzia*

(1473) LEPRI ed altri. - *Delega al Governo per riordinare e potenziare le misure a sostegno dei figli a carico*

(2066) SCHIFANI ed altri. - *Misure per il sostegno della famiglia*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

1.3.2.1.6. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 5 (ant.) del 17/03/2016

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a) Comitato ristretto per l'esame dei disegni di legge n. 1473 e connessi

Riunione n. 5
GIOVEDÌ 17 MARZO 2016

Relatore: [MOSCARDELLI \(PD\)](#)
Orario: dalle 9,05 alle 9,15

(22) [ZELLER ed altri.](#) - *Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa ai prodotti di prima necessità per l'infanzia*

(25) [ZELLER e BERGER.](#) - *Agevolazioni fiscali e in materia di assegno per il nucleo familiare in favore delle famiglie numerose o con figli disabili e di quelle che si trovano al di sotto della soglia di povertà*

(33) [ZELLER ed altri.](#) - *Delega al Governo per la revisione del trattamento tributario della famiglia mediante l'introduzione del metodo del quoziente familiare*

(153) [Laura BIANCONI.](#) - *Riduzione dell'aliquota IVA sui prodotti di prima necessità per l'infanzia*

(167) [Laura BIANCONI.](#) - *Disposizioni in materia di agevolazioni fiscali per la prima casa in favore delle famiglie con un disabile grave a carico*

(341) [DE POLI.](#) - *Disposizioni per il riequilibrio del carico fiscale della famiglia e introduzione del contributo alla genitorialità*

(569) [BITONCI.](#) - *Modifica all'articolo 10 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, concernente la deducibilità delle spese documentate sostenute per l'acquisto di beni di prima necessità*

(773) [Emanuela MUNERATO.](#) - *Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa ai prodotti per l'infanzia*

(924) [Ornella BERTOROTTA ed altri.](#) - *Disposizioni per il sostegno delle famiglie numerose*

(1161) Raffaela BELLOT. - Riduzione dell'aliquota IVA sui prodotti di prima necessità per l'infanzia

(1198) D'ANNA. - Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa agli alimenti destinati a lattanti e a bambini nella prima infanzia

(1473) LEPRI ed altri. - Delega al Governo per riordinare e potenziare le misure a sostegno dei figli a carico

(2066) SCHIFANI ed altri. - Misure per il sostegno della famiglia

(Seguito e conclusione dell'esame)

1.3.2.1.7. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 335 (pom.) del 17/03/2016

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
GIOVEDÌ 17 MARZO 2016
335^a Seduta

Presidenza del Presidente
[Mauro Maria MARINO](#)

La seduta inizia alle ore 14,35.

IN SEDE REFERENTE

[\(22\) ZELLER ed altri.](#) - *Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa ai prodotti di prima necessità per l'infanzia*

[\(25\) ZELLER e BERGER.](#) - *Agevolazioni fiscali e in materia di assegno per il nucleo familiare in favore delle famiglie numerose o con figli disabili e di quelle che si trovano al di sotto della soglia di povertà*

[\(33\) ZELLER ed altri.](#) - *Delega al Governo per la revisione del trattamento tributario della famiglia mediante l'introduzione del metodo del quoquante familiare*

[\(153\) Laura BIANCONI.](#) - *Riduzione dell'aliquota IVA sui prodotti di prima necessità per l'infanzia*

[\(167\) Laura BIANCONI.](#) - *Disposizioni in materia di agevolazioni fiscali per la prima casa in favore delle famiglie con un disabile grave a carico*

[\(341\) DE POLI.](#) - *Disposizioni per il riequilibrio del carico fiscale della famiglia e introduzione del contributo alla genitorialità*

[\(569\) BITONCI.](#) - *Modifica all'articolo 10 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, concernente la deducibilità delle spese documentate sostenute per l'acquisto di beni di prima necessità*

[\(773\) Emanuela MUNERATO.](#) - *Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa ai prodotti per l'infanzia*

[\(924\) Ornella BERTOROTTA ed altri.](#) - *Disposizioni per il sostegno delle famiglie numerose*

(1161) Raffaela BELLOT. - Riduzione dell'aliquota IVA sui prodotti di prima necessità per l'infanzia

(1198) D'ANNA. - Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa agli alimenti destinati a lattanti e a bambini nella prima infanzia

(1473) LEPRI ed altri. - Delega al Governo per riordinare e potenziare le misure a sostegno dei figli a carico

(2066) SCHIFANI ed altri. - Misure per il sostegno della famiglia

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto sospeso nella seduta del 13 maggio 2015.

Il relatore **MOSCARDELLI** (PD) dà conto degli esiti dei lavori del Comitato ristretto, che nella seduta di oggi ha convenuto circa l'opportunità di adottare quale testo base per il prosieguo dell'esame congiunto il disegno di legge n. 1473, in ragione del suo carattere organico e considerando che la Commissione potrà valutarne l'eventuale integrazione tenendo conto delle sensibilità alla base degli altri disegni di legge in titolo.

La Commissione conviene con la proposta; il disegno di legge n. 1473 è dunque adottato quale testo cui riferire gli eventuali emendamenti.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente **Mauro Maria MARINO** fa presente che la prossima settimana il disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 18 del 2016, recante riforma del credito cooperativo, sarà prevedibilmente licenziato dalla Camera dei deputati. La Commissione disporrà di conseguenza di tempi limitati per l'esame del provvedimento, anche tenuto conto l'avvio della discussione in Assemblea è stato fissato al 5 aprile prossimo.

Anticipa quindi che l'ordine del giorno delle sedute della prossima settimana comprenderà il seguito dell'esame del disegno di legge n. 57, dell'esame congiunto dei disegni di legge n. 1473 e connessi e dell'indagine conoscitiva sulle condizioni del sistema bancario e finanziario italiano e la tutela del risparmio, nonché l'esame degli atti comunitari relativi al sistema europeo di assicurazione dei depositi e del disegno di legge n. 1328-B, assegnato in sede consultiva.

La Commissione prende atto.

La termina inizia alle ore 14,45.

1.3.2.1.8. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 344 (ant.) del 07/04/2016

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a) GIOVEDÌ 7 APRILE 2016 344^a Seduta

Presidenza del Presidente
[Mauro Maria MARINO](#)

La seduta inizia alle ore 12,50.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) dà conto del calendario delle audizioni finora programmate nell'ambito dell'indagine conoscitiva "Sulle condizioni del sistema bancario e finanziario italiano e la tutela del risparmio, anche con riferimento alla vigilanza, la risoluzione delle crisi e la garanzia dei depositi europei", con riferimento a quelle di Consob, di Assonime e Prometeia.

Preannuncia poi che l'indagine conoscitiva dovrebbe concludersi entro il mese di aprile; la prossima settimana sarà distribuita una prima bozza di testo per l'esame dei disegni di legge volti a istituire una Commissione d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario, con riferimento a quelli a carattere generale.

Fa inoltre presente che l'esame dei disegni di legge n. 57 e n. 2000 sarà ripreso la prossima settimana, ricordando le numerose richieste di audizione già pervenute in merito al disegno di legge in materia di giochi pubblici.

La Commissione prende atto.

IN SEDE REFERENTE

(1473) LEPRI ed altri. - Delega al Governo per riordinare e potenziare le misure a sostegno dei figli a carico

(22) ZELLER ed altri. - Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa ai prodotti di prima necessità per l'infanzia

(25) ZELLER e BERGER. - Agevolazioni fiscali e in materia di assegno per il nucleo familiare in favore delle famiglie numerose o con figli disabili e di quelle che si trovano al di sotto della soglia di povertà

(33) ZELLER ed altri. - Delega al Governo per la revisione del trattamento tributario della famiglia mediante l'introduzione del metodo del quoiziente familiare

(153) Laura BIANCONI. - Riduzione dell'aliquota IVA sui prodotti di prima necessità per l'infanzia

(167) Laura BIANCONI. - Disposizioni in materia di agevolazioni fiscali per la prima casa in favore delle famiglie con un disabile grave a carico

(341) DE POLI. - Disposizioni per il riequilibrio del carico fiscale della famiglia e introduzione del contributo alla genitorialità

(569) BITONCI. - Modifica all'articolo 10 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, concernente la deducibilità delle spese documentate sostenute per l'acquisto di beni di prima necessità

(773) Emanuela MUNERATO. - Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa ai prodotti per l'infanzia

(924) Ornella BERTOROTTA ed altri. - Disposizioni per il sostegno delle famiglie numerose

(1161) Raffaela BELLOT. - Riduzione dell'aliquota IVA sui prodotti di prima necessità per l'infanzia

(1198) D'ANNA. - Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa agli alimenti destinati a lattanti e a bambini nella prima infanzia

(2066) SCHIFANI ed altri. - Misure per il sostegno della famiglia

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 17 marzo.

Il relatore **MOSCARDELLI** (PD) riepiloga i contenuti del disegno di legge n. 1473 che, nel corso della precedente seduta, è stato assunto come testo base della Commissione, insistendo soprattutto sullo strumento a carattere universalistico di sostegno alle famiglie numerose volto ad assorbire e sostituire la gamma di agevolazioni e provvidenze presenti a vario titolo nell'ordinamento. D'altro canto, ribadisce la volontà, in qualità di relatore, di considerare i principi di delega recati da tale disegno di legge integrabili e modificabili in relazione alle diverse esigenze e sensibilità, emerse anche nel corso dei lavori del Comitato ristretto, e che fanno riferimento ad approcci in parte diversificati, ma sempre con l'ottica di un intervento di delega a carattere complessivo.

Il presidente **Mauro Maria MARINO** rinvia l'apertura della discussione generale sul disegno di legge, rimettendo alla valutazione dei Gruppi il suggerimento di svolgere o meno audizioni e attività istruttoria in relazione al disegno di legge in titolo.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 13,05.

1.3.2.1.9. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 50 (ant.) del 23/06/2016

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 50
GIOVEDÌ 23 GIUGNO 2016

Presidenza del Presidente
[Mauro Maria MARINO](#)

Orario: dalle ore 8,30 alle ore 9,25

AUDIZIONI INFORMALI NELL'AMBITO DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1473 E CONNESSI (MISURE FISCALI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA)

1.3.2.1.10. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 376 (pom.) del 23/06/2016

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
GIOVEDÌ 23 GIUGNO 2016
376^a Seduta

Presidenza del Presidente
[Mauro Maria MARINO](#)

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Zanetti.

La seduta inizia alle ore 14,05.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) introduce la procedura informativa e dà la parola al rappresentante del Governo per la risposta all'interrogazione n. 3-02923.

Il vice ministro ZANETTI, nel rispondere all'interrogazione, relativa al trattamento fiscale degli indennizzi forfetari erogati ai sensi degli articoli 8 e 9 del decreto-legge 3 maggio 2016, n. 59, a favore degli investitori, i quali hanno acquistato titoli subordinati delle quattro banche poste in liquidazione alla fine del 2015, richiama preliminarmente il quadro normativo di riferimento, costituito, oltre che dai citati articoli del decreto-legge n. 59, dai commi 855, 857 e 858 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Al fine di individuare il regime di tassazione cui soggiace l'indennizzo è necessario distinguere a seconda che l'investimento in strumenti finanziari subordinati sia stato realizzato da un imprenditore nell'ambito della propria attività d'impresa oppure da un investitore privato. Nel primo caso, deve rilevarsi come lo stesso concorra alla determinazione del reddito d'impresa se l'onere sostenuto per l'acquisto degli strumenti finanziari è stato dedotto come sopravvenienza passiva ai sensi dell'articolo 101, comma 4, del TUIR. In particolare, l'indennizzo concorrerà alla determinazione del reddito ai sensi dell'articolo 86, comma 1, lettera b), del TUIR, se tali strumenti erano iscritti in bilancio tra le immobilizzazioni, ai sensi dell'articolo 85, comma 1, lettera f), se iscritti nell'attivo circolante.

Nell'ipotesi di investitore privato è necessario stabilire la natura dell'indennizzo, ai fini dell'eventuale

riconducibilità dello stesso all'articolo 6, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, secondo cui i proventi conseguiti in sostituzione dei redditi, e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, a titolo di risarcimento di danni consistenti nella perdita di redditi, esclusi quelli dipendenti da invalidità permanente o morte, costituiscono redditi della stessa categoria di quelli sostituiti o perduti. Devono essere quindi ricondotte a tassazione anche le indennità corrisposte a titolo risarcitorio, sempreché le stesse abbiano una funzione sostitutiva o integrativa del reddito del percepiente. In sostanza sono imponibili le somme corrisposte al fine di sostituire mancati guadagni presenti e futuri del soggetto che li percepisce.

Per quanto concerne il caso dei soggetti richiedenti l'indennizzo forfettario, la normativa richiamata chiarisce, in sede di determinazione della somma dovuta, che la stessa è commisurata percentualmente all'investimento effettuato dal soggetto richiedente, previa deduzione degli oneri e delle spese connessi all'operazione, nonché del differenziale positivo tra il rendimento di tali strumenti finanziari ed il tasso di mercato, convenzionalmente collegato al rendimento dei titoli di Stato italiani.

Considerato che stando alla relazione illustrativa al disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 59 del 2016 la funzione dell'indennizzo forfettario consiste nel ristoro del pregiudizio subito in ragione della violazione degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza e trasparenza previsti dal testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo n. 58 del 1998, nella prestazione dei servizi e delle attività di investimento relativi alla sottoscrizione e al collocamento degli strumenti finanziari subordinati, appare evidente che la misura ha una natura *lato sensu* risarcitoria del danno emergente subito dall'acquirente dei titoli, non essendo parametrata alla mancata percezione dei proventi, derivanti dagli strumenti finanziari emessi dagli emittenti in stato di insolvenza, ma esclusivamente al corrispettivo pagato dall'investitore in sede di sottoscrizione o acquisto dei titoli. Sotto il profilo fiscale, quindi, l'indennizzo forfettario in esame non è riferito alla perdita di redditi, ma ad un mero reintegro patrimoniale, non avente in quanto tale rilevanza reddituale. Pertanto è da ritenere che le somme erogate a titolo di indennizzo *ex articoli 8 e 9* del decreto-legge n. 59 del 2016 non sono assoggettabili ad alcuna imposizione, in quanto escluse dal campo di applicazione dell'articolo 6, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

La senatrice [BOTTICI](#) (*M5S*) si dichiara insoddisfatta dalla risposta ricevuta ritenendo che il Governo debba fornire indicazioni maggiormente certe, in particolare riguardo al caso degli indennizzi percepiti da titolari di imprese individuali, rimanendo ancora non chiarita la questione fiscale.

Il vice ministro ZANETTI fa presente che la risposta fornita esclude la tassazione degli indennizzi a persone fisiche, in quanto reintegro di danno, mentre margini di valutazione, del tutto teorici, delle situazioni specifiche possono sussistere nei casi di acquisti di titoli connessi all'attività di impresa.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) dichiara quindi concluso lo svolgimento della procedura informativa.

SULLA PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI ACQUISITI NEL CORSO DELLE AUDIZIONI

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) comunica che nel corso delle audizioni nell'ambito dell'esame del disegno di legge n. 1473 e connessi, svolte oggi in Ufficio di Presidenza, sono state acquisite documentazioni che saranno rese disponibili per la pubblica consultazione sulla pagina *web* della Commissione.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 14,20.

1.3.2.1.11. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 51 (ant.) del 29/06/2016

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 51
MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 2016

Presidenza del Presidente
[Mauro Maria MARINO](#)

Orario: dalle ore 9 alle ore 9,25

*AUDIZIONE NELL'AMBITO DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1473 E CONNESSI
(MISURE FISCALI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA)*

1.3.2.1.12. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 52 (pom.) del 06/07/2016

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 52
MERCOLEDÌ 6 LUGLIO 2016

Presidenza del Presidente
[Mauro Maria MARINO](#)

Orario: dalle ore 15,05 alle ore 15,50

*AUDIZIONE NELL'AMBITO DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1473 E CONNESSI
(MISURE FISCALI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA)*

1.3.2.1.13. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 53 (ant.) del 07/07/2016

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 53
GIOVEDÌ 7 LUGLIO 2016

Presidenza del Presidente
[Mauro Maria MARINO](#)

Orario: dalle ore 8,50 alle ore 9,25

*AUDIZIONE NELL'AMBITO DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1473 E CONNESSI
(MISURE FISCALI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA)*

1.3.2.1.14. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 381 (pom.) del 07/07/2016

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a) GIOVEDÌ 7 LUGLIO 2016 381^a Seduta

*Presidenza del Presidente
[Mauro Maria MARINO](#)*

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Casero.

La seduta inizia alle ore 14.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazione

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) introduce la procedura informativa e dà la parola al rappresentante del Governo per la risposta all'interrogazione n. 3-02976.

Il vice ministro CASERO dopo aver riepilogato i contenuti dell'interrogazione con la quale, in particolare, si sollecita la riapertura dei termini per accedere al beneficio della rateizzazione dei debiti tributari per i contribuenti decaduti dall'agevolazione per mancato pagamento delle rate, fa presente che l'interrogante fa riferimento alla necessità di dare attuazione alla risoluzione 7-00976 presentata dall'onorevole Pelillo e approvata dalla VI Commissione permanente (Finanze) della Camera dei deputati il 24 maggio 2016, con la quale si impegna il Governo ad emanare norme volte a prevedere la possibilità per i contribuenti, decaduti dai piani di rateizzazione concessi in data precedente o successiva a quella di entrata in vigore del decreto legislativo n. 159 del 2015, di ottenere mediante richiesta da presentare entro 60 giorni dalla stessa data, la concessione di un nuovo piano di rateizzazione senza necessità di pagare le rate scadute.

Nella stessa risoluzione, prosegue il Vice ministro, si sollecitava il Governo a prevedere che le disposizioni di cui all'articolo 19, comma 3, lettera c), decreto del Presidente della Repubblica n. 602

del 1973 si applicassero anche ai piani di dilazione concessi in data antecedente all'entrata in vigore del decreto legislativo n. 159 del 2015, per i quali, alla data di entrata in vigore della nuova norma, non si fosse già verificata la decadenza, saldando, contestualmente alla presentazione di una richiesta apposita, tutte le rate precedentemente scadute; ed infine si impegnava il Governo a prevedere che i contribuenti decaduti dai piani di rateizzazione in data successiva al 15 ottobre 2015, nelle ipotesi di definizione degli accertamenti di cui al decreto legislativo n. 218 del 1997, o di omessa impugnazione degli stessi, alla data di entrata in vigore della nuova norma potessero ottenere, a semplice richiesta, da presentare entro 60 giorni dalla stessa data, la concessione di un nuovo piano di rateizzazione, senza necessità di pagare le rate scadute.

Il Vice ministro sottolinea che il Governo è più volte intervenuto negli ultimi anni con iniziative normative volte a prevedere, in favore dei contribuenti decaduti, la possibilità di essere ammessi al beneficio della rateizzazione dei debiti iscritti a ruolo.

Come già dichiarato dal Ministro dell'economia e delle finanze in sede di sindacato ispettivo nella giornata di mercoledì 22 giugno 2016 in Aula alla Camera dei deputati, sulla base delle risultanze del sistema informativo di Equitalia S.p.A., emerge che, in termini di importo, le percentuali di decadenza dai piani di dilazione concessi a seguito delle precedenti riammissioni al beneficio, sono 87 per cento per le dilazioni concesse nella seconda metà del 2014; 65 per cento per le dilazioni concesse nella prima metà del 2015 e 45 per cento per le dilazioni concesse alla fine del 2015.

Assicura che il Governo ha allo studio forme più adeguate per dare esecuzione alla risoluzione 7-00976 richiamata dalla senatrice interrogante. Conclude facendo presente che presso l'altro ramo del Parlamento, in sede di esame del decreto-legge in materia di enti locali, la questione sollevata nell'interrogazione potrebbe essere affrontata sulla scorta di eventuali proposte emendative che il Governo sarà chiamato a valutare.

La senatrice **BELLOT** (*Misto-Fare!*) si dichiara parzialmente soddisfatta apprezzando la tempestività della risposta e sottolineando l'impegno del Governo ad affrontare nuovamente la questione che interessa specificamente contribuenti e imprese che fanno ricordo alla rateizzazione degli importi dovuti il cui mancato rispetto dipende esclusivamente dalle incombenti e perduranti difficoltà economiche .

Il presidente **Mauro Maria MARINO** dichiara quindi concluso lo svolgimento della procedura informativa.

SULLA PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI ACQUISITI NEL CORSO DELLE AUDIZIONI

Il presidente **Mauro Maria MARINO** comunica che nel corso delle audizioni nell'ambito dell'esame del disegno di legge n. 1473 e connessi, svolte nelle giornate di ieri e di oggi in Ufficio di Presidenza, sono state acquisite documentazioni che saranno rese disponibili per la pubblica consultazione sulla pagina web della Commissione.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 14,10.

1.3.2.1.15. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 54 (pom.) del 12/07/2016

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 54
MARTEDÌ 12 LUGLIO 2016

Presidenza del Presidente
[Mauro Maria MARINO](#)

Orario: dalle ore 15,10 alle ore 16,20

*AUDIZIONE NELL'AMBITO DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1473 E CONNESSI
(MISURE FISCALI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA)*

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

1.3.2.1.16. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 382 (pom.) del 12/07/2016

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a) MARTEDÌ 12 LUGLIO 2016 382^a Seduta

Presidenza del Presidente
[Mauro Maria MARINO](#)

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Casero.

La seduta inizia alle ore 16,20.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) riferisce sugli esiti dell'odierno Ufficio di Presidenza allargato ai rappresentanti dei Gruppi convocata per la programmazione dei lavori. Si sofferma, in particolare, sull'articolato e ampio dibattito concernente l'opportunità di integrare il programma dell'indagine conoscitiva sulle condizioni del sistema bancario e finanziario italiano e la tutela del risparmio con le audizioni dei magistrati Marina Tavassi - presidente di Sezione Tribunale imprese di Milano -, Maria Acierno - consigliere della I Sezione civile della Corte di cassazione - e Luigi Orsi - sostituto procuratore generale della Corte di cassazione. La proposta di integrazione, sulla quale i Gruppi di opposizione hanno espresso perplessità, non configge con la conclusione dell'indagine conoscitiva, trattandosi di una procedura che potrà essere programmata in tempi brevi. Rimane fermo l'obiettivo di concludere l'indagine per poi esaminare i disegni di legge istitutivi di una commissione di inchiesta.

La Commissione conviene.

La senatrice [BOTTICI](#) (M5S) ribadisce la contrarietà già espressa in sede di Ufficio di Presidenza rispetto alla programmazione di ulteriori audizioni nell'ambito dell'indagine conoscitiva, tenuto conto del rischio di una dilatazione eccessiva dei tempi necessari ad avviare l'inchiesta parlamentare sul sistema bancario, specie a fronte delle sofferenze di parti importanti del settore, quali la Banca Monte dei Paschi di Siena, particolarmente esposte alle reazioni dei mercati. Denuncia la volontà dilatoria della maggioranza che non intende dar vita alla commissione d'inchiesta.

SULLA PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI ACQUISITI NEL CORSO DELLE AUDIZIONI

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) comunica che nel corso dell'audizione nell'ambito dell'esame congiunto dei disegni di legge n. 1473 e connessi, svolta nell'odierno Ufficio di Presidenza, è stata acquisita documentazione che sarà resa disponibile per la pubblica consultazione sulla pagina web della Commissione.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 16,30.

1.3.2.1.17. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 55 (ant.) del 21/07/2016

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 55
GIOVEDÌ 21 LUGLIO 2016

Presidenza del Presidente
[Mauro Maria MARINO](#)

Orario: dalle ore 8,40 alle ore 9,30

**AUDIZIONE NELL'AMBITO DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1473 E CONNESSI
(MISURE FISCALI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA)**

1.3.2.1.18. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 56 (pom.) del 27/07/2016

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 56
MERCOLEDÌ 27 LUGLIO 2016

Presidenza del Presidente
[Mauro Maria MARINO](#)

Orario: dalle ore 14,20 alle ore 14,45

*AUDIZIONE NELL'AMBITO DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1473 E CONNESSI
(MISURE FISCALI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA)*

1.3.2.1.19. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 388 (pom.) del 27/07/2016

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
MERCOLEDÌ 27 LUGLIO 2016
388^a Seduta

Presidenza del Presidente
[Mauro Maria MARINO](#)

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Paola De Micheli.

La seduta inizia alle ore 15.05.

IN SEDE CONSULTIVA

Schema di decreto legislativo recante modifiche e integrazioni al codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 ([n. 307](#))

(Osservazioni alla 1a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Osservazioni favorevoli)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 19 luglio.

Ha la parola in sede di discussione generale il senatore [VACCIANO](#) (*Misto*), il quale formula un giudizio positivo sui profili di competenza dello schema di decreto legislativo in esame, tenuto conto anche che il previsto ricorso alla piattaforma per i pagamenti elettronici non dovrebbe comportare costi aggiuntivi a carico degli utilizzatori. Rileva peraltro l'anomalia rappresentata dal mancato utilizzo delle forme di pagamento elettronico da parte della Banca d'Italia, che pure è chiamata dal provvedimento in esame a dare il proprio apporto, in quanto organo di consulenza tecnica, alla realizzazione del sistema di pagamento elettronico per la pubblica amministrazione.

In mancanza di ulteriori richieste di intervento in discussione generale interviene il relatore [ZELLER](#) (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), che propone l'espressione di osservazioni favorevoli.

Il senatore [CARRARO](#) (*FI-PdL XVII*) interviene per dichiarazione di voto favorevole sulla proposta del relatore, pur specificando che l'orientamento del proprio Gruppo sullo schema di decreto legislativo nel suo complesso è contrario.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la proposta di osservazioni formulata dal relatore è posta ai voti e approvata.

(2495) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, recante misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio, approvato dalla Camera dei deputati (Parere alla 5a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il relatore [FORNARO](#) (*PD*) presenta e illustra uno schema di parere favorevole con osservazioni, il cui testo è pubblicato in allegato.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) preannuncia che si passerà alla votazione.

Il senatore [VACCIANO](#) (*Misto*) preannuncia la propria astensione, pur riconoscendo la sussistenza di aspetti positivi nelle disposizioni esaminate, quali le misure a favore delle vittime di calamità naturali e dei debitori che hanno necessità di ricorrere alla rateizzazione per il pagamento delle cartelle esattoriali.

Il senatore [CARRARO](#) (*FI-PdL XVII*) dichiara l'intenzione di voto a favore dello schema di parere, tenuto conto delle disposizioni favorevoli ai cittadini recate dagli articoli oggetto dell'esame in Commissione.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) fa presente l'opportunità di nuovi approfondimenti in materia di riscossione degli enti locali, finalizzati anche al superamento della fase di ripetute proroghe dell'attribuzione delle relative funzioni alla società Equitalia.

Previa verifica del numero legale, la Commissione approva lo schema di parere proposto dal relatore.

IN SEDE REFERENTE

(57) Silvana AMATI ed altri. - Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo

(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 20 luglio.

Il relatore [FORNARO](#) (PD) presenta l'emendamento 3.100 (pubblicato in allegato).

Il senatore [VACCIANO](#) (*Misto*) riformula l'emendamento 3.0.1 in un testo 2, pubblicato in allegato.

Il relatore [FORNARO](#) (PD) esprime parere favorevole sull'emendamento 3.0.1 (testo 2).

Il sottosegretario Paola DE MICHELI esprime parere favorevole sugli emendamenti 3.100 e 3.0.1 (testo 2).

L'emendamento 3.100 è quindi posto in votazione, risultando accolto.

La Commissione accoglie successivamente l'emendamento 3.0.1 (testo 2).

Si passa quindi alla trattazione degli emendamenti all'articolo 4.

Dopo che le proposte emendative 4.1 e 4.2 sono state dichiarate decadute per assenza dei proponenti, il relatore [FORNARO](#) (PD) esprime parere favorevole sull'emendamento 4.3.

Il sottosegretario DE MICHELI esprime parere conforme.

Messo in votazione, l'emendamento 4.3 è accolto.

La Commissione passa quindi alla trattazione degli emendamenti riferiti all'articolo 5.

Il senatore [Gianluca ROSSI](#) (PD) aggiunge la propria firma agli emendamenti 5.1 e 5.2.

Il relatore [FORNARO](#) (PD) esprime parere favorevole sugli emendamenti 5.1 e 5.2, mentre invita al ritiro dell'emendamento 5.3.

Il parere della rappresentante del GOVERNO è favorevole sugli emendamenti 5.1 e 5.2, contrario sull'emendamento 5.3.

In esito a successive e distinte votazioni risultano accolti gli emendamenti 5.1 e 5.2.

L'emendamento 5.3, in assenza dei proponenti, è dichiarato decaduto.

Viene quindi posto in votazione il conferimento del mandato al relatore.

Il senatore [VACCIANO](#) (*Misto*) interviene per dichiarazione di voto favorevole esprimendo

altresì l'auspicio di una rapida e positiva conclusione dell'*iter* di approvazione del disegno di legge in esame, in ragione della sua notevole rilevanza.

Il senatore [TOSATO](#) (*LN-Aut*), nel preannunciare il proprio voto favorevole, esprime apprezzamento per la qualità del lavoro svolto dal relatore e dalla Commissione, che ha tra l'altro consentito di superare i timori relativi ad una possibile penalizzazione delle imprese italiane specializzate nella produzione di componentistica.

Il senatore [CARRARO](#) (*FI-PdL XVII*), dopo aver dichiarato la propria intenzione di voto favorevole, suggerisce di valutare la possibilità del trasferimento alla sede deliberante.

Il senatore [VACCIANO](#) (*Misto*) si esprime favorevolmente sulla proposta del senatore Carraro, ricordando che l'analogia proposta legislativa trasmessa dalla Camera dei deputati nella scorsa legislatura era stata approvata in sede legislativa dalla Commissione.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) ritiene opportuno concludere l'esame in sede referente, riservandosi di acquisire il consenso di tutti i Gruppi circa la richiesta di passaggio alla sede deliberante. Esprime quindi un ringraziamento al relatore, nonché al senatore Vacciano, per l'impegno profuso ai fini dell'esame del disegno di legge n. 57.

La Commissione conferisce mandato al relatore a riferire favorevolmente sul disegno di legge in titolo, così come emendato, autorizzandolo altresì a richiedere lo svolgimento della relazione orale e ad apportare le modifiche di coordinamento e formali che risultassero necessarie.

Il relatore [FORNARO](#) (*PD*) esprime soddisfazione per il risultato conseguito, maturato in virtù di un proficuo ascolto reciproco fra le diverse parti politiche.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) sottolinea con soddisfazione il voto unanime.

SULLA PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI ACQUISITI NEL CORSO DELLE AUDIZIONI

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) comunica che in occasione dell'audizione svolta oggi in Ufficio di Presidenza nell'ambito dell'esame del disegno di legge n. 1473 e connessi, è stato acquisito materiale di documentazione che sarà reso disponibile per la pubblica consultazione sulla pagina *web* della Commissione.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 15,25.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2495

La Commissione, esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge in titolo, considerato in premessa che

la materia della riscossione coattiva è stata oggetto di numerose e frequenti modifiche nel corso degli ultimi esercizi, con particolare riferimento alla facoltà concessa ai contribuenti di dilazionare i pagamenti dovuti;

tale attività normativa, pur apprezzabilmente orientata a considerare gli effetti della crisi economica sulle imprese e le famiglie, rischia di assumere un carattere contingente ed episodico, a fronte della dichiarata e condivisa esigenza di un'azione di riforma del sistema che sia frutto di un disegno più ampio, al fine di contemperare le esigenze di recupero del gettito, di semplificazione, di razionalizzazione e di maggiore efficacia dell'attività di riscossione e quelle dei contribuenti in una situazione di obiettiva difficoltà economica;

rimane ancora sullo sfondo la riforma della riscossione degli enti locali, come già delineata dall'articolo 10 della legge n. 23 del 2014 («Delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita»);

ritenuto che

l'articolo 13-bis del decreto-legge, introdotto in sede di conversione da parte della Camera dei deputati, prevede tre diverse disposizioni e segnatamente: proroga delle rateizzazioni, definizione di un nuovo piano di rateizzazione e nuova rateizzazione per piani concessi in seguito ad accertamento con adesione o di omessa impugnazione degli stessi;

la rateizzazione è consentita anche in presenza di rate scadute dei precedenti piani e non saldate; il termine per fruire delle norme è fissato al 1° luglio 2016, con una portata quindi molto ampia, esprime parere favorevole, con le seguenti osservazioni:

appare opportuno avviare una riflessione generale sull'urgenza di rivedere il sistema, in un'ottica complessiva che tenga conto delle esigenze, meritevoli entrambe di attenzione, dei contribuenti e dell'erario e dell'efficacia dell'azione di riscossione;

le continue revisioni normative rischiano di introdurre elementi di iniquità e differenza di trattamento tra posizioni uguali ma maturate in tempi diversi;

in assenza della riforma della riscossione degli enti locali, appare opportuno evitare che la disciplina della riscossione sia differenziata per agenti e enti impositori, con effetti negativi sia per tali soggetti che per gli stessi contribuenti.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE

N. 57

Art. 3

3.100

IL RELATORE APPROVATO

Al comma 1, sostituire il secondo periodo con il seguente:

«Nello stesso termine, la Banca d'Italia provvede a redigere e pubblicare l'elenco delle società di cui all'articolo 1, comma 1, e ad indicare l'ufficio responsabile della pubblicazione annuale del medesimo elenco.».

3.0.1 (testo 2)

VACCIANO, MOLINARI

APPROVATO

Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:

«Art. 3-bis.

1. Entro 90 giorni dalla pubblicazione dell'elenco di cui all'articolo 3 gli intermediari finanziari provvedono ad escludere dai prodotti offerti ogni componente che costituisca supporto finanziario alle società del predetto elenco.».

1.3.2.1.20. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 403 (pom.) del 06/10/2016

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
GIOVEDÌ 6 OTTOBRE 2016
403^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
[Mauro Maria MARINO](#)

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Zanetti.

La seduta inizia alle ore 13,25.

IN SEDE CONSULTIVA

([Doc. LVII, n. 4-bis](#)) *Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2016*, allegato e relativo annesso

(Parere alla 5a Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 4 ottobre.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#), facendo riferimento ai contatti intercorsi con la Presidenza della Commissione di merito, comunica che la votazione del parere avverrà la prossima settimana, tenuto conto dell'intervento del Governo in relazione alle analisi compiute dall'Ufficio parlamentare di bilancio.

Intervenendo in discussione generale il senatore [VACCIANO](#) (*Misto*) individua quale fattore di debolezza nel quadro economico oggetto dell'analisi della Nota di aggiornamento il basso livello della domanda, causato dalla contrazione della componente estera e dalla stagnazione della componente interna, rispetto alla quale si sono rivelate inefficaci le misure di sostegno al reddito emanate dal Governo, in conseguenza di un livello di fiducia complessivamente basso.

Ritiene condivisibile la scelta di contrastare gli effetti delle sofferenze bancarie attraverso interventi volti a favorire settori industriali strettamente collegati al settore creditizio, consistenti in investimenti

pubblici, in infrastrutture e costruzioni. Questi ultimi dovrebbero tuttavia tradursi in una pluralità di interventi diffusi sul territorio, anziché concentrarsi in poche grandi opere, per raggiungere l'obiettivo di risollevare il settore edile.

Esprime condivisione rispetto alla scelta di favorire la lealtà dei contribuenti nei confronti degli obblighi tributari e di superare gli studi di settore, pur restando ineludibile la necessità di disporre di strumenti maggiormente incisivi per il contrasto alla quota di evasione destinata a rivelarsi strutturalmente incomprimibile a fronte del mero ricorso alla *compliance*.

Il senatore [FORNARO \(PD\)](#) ritiene positivo che la Commissione possa esprimersi con il proprio voto successivamente ai chiarimenti del Governo, resi imprescindibili alla luce dei rilievi dell'Ufficio parlamentare di bilancio. Auspica inoltre che l'esame della Nota di aggiornamento costituisca l'occasione di una riflessione compiuta sulla politica economica del Governo, caratterizzata da misure di dubbia efficacia sul lato della domanda ai fini della crescita quali la concessione di *bonus* fiscali e l'eliminazione totale dell'imposizione sulla prima casa. In tale contesto sarebbe auspicabile un mutamento delle linee finora seguite dal Governo e dall'Unione europea nel senso di favorire la ripresa degli investimenti pubblici e privati. Esprime infine forte preoccupazione per l'entità della contrazione - a legislazione vigente - delle risorse a disposizione delle Regioni che inevitabilmente si riflette sulla dotazione del Fondo sanitario e sulla capacità delle Regioni di erogare i servizi con seri rischi rispetto all'effettività del principio di universalità del servizio.

La senatrice [GUERRA \(PD\)](#) mette in rilievo la mancata predisposizione del rapporto programmatico sulle spese fiscali cui il Governo è tenuto ed esprime preoccupazione riguardo alla successiva - ai sensi delle recenti modifiche apportate alla legge n. 196 del 2009 - redazione del rapporto annuale annesso allo stato di previsione. In considerazione dell'esigenza, più volte richiamata in Commissione, di una seria opera di revisione del complesso apparato di spese fiscali derivante dalla legislazione vigente, chiede al Governo di esplicitare i motivi delle assenze del documento e di anticipare gli orientamenti su tale comparto in vista del disegno di legge di bilancio.

Ritiene opportuna anche una valutazione se occorra o meno modificare la scansione temporale dei due documenti.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) condivide lo spirito delle osservazioni della senatrice Guerra, rilevando la necessità di disporre di un quadro di analisi compiuto riguardo alle spese fiscali al fine di delineare gli indirizzi della loro auspicata revisione. Dichiara conclusa la discussione generale.

Il vice ministro ZANETTI si riserva di replicare in maniera puntuale alle questioni poste la prossima settimana.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) ricorda che, come già definito in Ufficio di Presidenza, il

termine per la presentazione di emendamenti al disegno di legge n. 2263 è fissato per venerdì 14 ottobre alle ore 13. Avverte inoltre che nel corso della prossima settimana si concluderà il ciclo di audizioni sul disegno di legge n. 1473 con gli interventi dell'Ufficio parlamentare di bilancio e della Banca d'Italia.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 13,45.

1.3.2.1.21. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 62 (pom.) dell'11/10/2016

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 62
MARTEDÌ 11 OTTOBRE 2016

Presidenza del Presidente
[Mauro Maria MARINO](#)

Orario: dalle ore 14,40 alle ore 15,25

*AUDIZIONE NELL'AMBITO DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1473 E CONNESSI
(MISURE FISCALI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA)*

1.3.2.1.22. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 404 (pom.) dell'11/10/2016

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a) MARTEDÌ 11 OTTOBRE 2016 404^a Seduta

Presidenza del Presidente
[Mauro Maria MARINO](#)

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Zanetti.

La seduta inizia alle ore 15,35.

IN SEDE CONSULTIVA

([Doc. LVII, n. 4-bis](#)) *Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2016*, allegato e relativo annesso

(Parere alla 5a Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta pomeridiana del 6 ottobre.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) dà la parola al rappresentante del Governo per la replica agli interventi svolti in sede di discussione generale, avvertendo che la trattazione dello schema di parere del relatore si terrà nella seduta antimeridiana di domani, così che la Commissione disponga degli elementi conoscitivi che il Ministro dell'economia e delle finanze fornirà nell'odierna seduta delle Commissioni 5^a e V congiunte.

Il vice ministro ZANETTI osserva che la riforma del catasto costituisce una priorità per il Governo, contemplata negli obiettivi di politica fiscale per il triennio 2016-2018. Ricorda come il processo di revisione sia stato avviato con la legge di stabilità 2016, con la revisione della rendita catastale dei beni strumentali cosiddetti "imbullonati". L'intenzione del Governo è di proseguire con la revisione dei valori catastali, posto che i processi di revisione del classamento devono essere richiesti dai comuni. Resta inoltre da completare la classificazione degli immobili nelle categorie dei fabbricati ordinari e dei fabbricati speciali, mentre la determinazione del valore immobiliare dovrà essere

determinata dalla superficie e non più dai vani.

Ricorda quindi, riguardo la situazione finanziaria degli enti territoriali, l'approvazione della riforma contabile, volta a garantire il coordinamento del complesso della finanza locale. Resta inoltre ferma la centralità del criterio dei costi *standard* ai fini del controllo della spesa.

Riferisce quindi in merito al processo di riduzione della spesa per acquisto di beni e servizi riguardante l'amministrazione statale, accompagnato da una complessiva revisione organizzativa volta alla razionalizzazione della spesa.

Rileva che i risultati delle operazioni di privatizzazione sono risultati inferiori alle aspettative in conseguenza delle condizioni di mercato, mentre questioni di natura tecnica hanno cagionato il rallentamento delle operazioni medesime. I proventi delle privatizzazioni non sono stati utilizzati per finanziare la spesa pubblica, ma sono stati almeno in parte destinati alla riduzione del debito.

La senatrice [BOTTICI](#) (*M5S*) chiede al Governo di fornire un elenco degli immobili alienati dallo Stato, con i relativi valori di mercato e di vendita. Pone quindi un quesito circa la presenza di previsioni volte alla riforma catastale nel disegno di legge di bilancio.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) considera pertinenti per il lavoro della Commissione gli elementi informativi chiesti dalla senatrice Bottici.

Il senatore [VACCIANO](#) (*Misto*) mette in evidenza l'opportunità che il Governo fornisca ulteriori delucidazioni in merito ai tempi previsti per l'attuazione e il completamento della riforma del catasto.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) richiama la rilevanza dei principi posti dalla legge di delega fiscale rispetto all'azione del Governo. Chiede inoltre ragguagli sui criteri in base ai quali il Governo intende procedere in relazione alla revisione dell'assetto delle spese fiscali.

Il senatore [CARRARO](#) (*FI-PdL XVII*) rileva l'insufficienza della replica del Governo, particolarmente riguardo alla questione del catasto.

Il senatore [TOSATO](#) (*LN-Aut*) sollecita un chiarimento riguardo al rispetto del principio di parità del gettito in riferimento agli esiti della riforma catastale.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) ricorda la rilevanza del criterio dell'invarianza del gettito, espressamente contemplato dalla delega fiscale.

Il vice ministro ZANETTI osserva che il Governo ritiene fondamentale attenersi al principio dell'invarianza del gettito nell'attuazione della riforma. Riguardo ai tempi di attuazione della stessa rileva come le previsioni formulate dagli esperti auditati dalla Commissione possono essere compatibili con l'inquadramento nel piano nazionale delle riforme, predisposto per il triennio 2016-2018.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI ACQUISITI

Il presidente **Mauro Maria MARINO** comunica che la documentazione acquisita nell'ambito dell'audizione svolta nell'odierno Ufficio di Presidenza in relazione all'esame del disegno di legge n. 1473, sarà resa pubblica nella pagina *web* della Commissione.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 15,50.

1.3.2.1.23. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 63 (pom.) del 12/10/2016

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 63
MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 2016

Presidenza del Presidente
[Mauro Maria MARINO](#)

Orario: dalle ore 15,10 alle ore 16,20

*AUDIZIONE NELL'AMBITO DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1473 E CONNESSI
(MISURE FISCALI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA)*

1.3.2.1.24. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 406 (pom.) del 12/10/2016

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 2016
406^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
[Mauro Maria MARINO](#)

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Casero.

La seduta inizia alle ore 16,20.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) propone la convocazione di un'ulteriore seduta alle ore 9 di domani, finalizzata a consentire alla relatrice Guerra lo svolgimento di specifici approfondimenti sull'Affare assegnato n. 850.

La Commissione conviene.

La senatrice [BOTTICI](#) (*M5S*) pone un quesito circa la programmazione dell'audizione, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle condizioni del sistema bancario italiano e la tutela del risparmio, del Presidente della Commissione d'inchiesta del Consiglio regionale della Toscana sulla crisi della Banca e della Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) fa presente che è pervenuta dalla Presidenza del Senato l'autorizzazione specificamente richiesta per integrare il programma dell'indagine con lo svolgimento di tale audizione. Si riserva quindi di proporre al più presto un'ipotesi di calendarizzazione.

SULLA PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI ACQUISITI NEL CORSO DELLE AUDIZIONI

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) comunica che in occasione delle audizioni svolte oggi in Ufficio di Presidenza nell'ambito dell'esame congiunto dei disegni di legge n. 1473 e connessi è stato acquisito materiale di documentazione, che sarà reso disponibile per la pubblica consultazione sulla pagina web della Commissione.

Prende atto la Commissione.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) avvisa che la Commissione tornerà a riunirsi alle ore 9 di domani.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 16,30.

1.3.2.1.25. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 407 (ant.) del 13/10/2016

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
GIOVEDÌ 13 OTTOBRE 2016
407^a Seduta

Presidenza del Presidente
[Mauro Maria MARINO](#)

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Casero.

La seduta inizia alle ore 9,05.

IN SEDE REFERENTE

(2236) Gianluca ROSSI ed altri. - Disposizioni per favorire l'acquisto di sussidi tecnici ed informatici in favore di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 27 settembre.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) informa che è pervenuto il contributo scritto sul disegno di legge in titolo richiesto all'Agenzia delle entrate, che sarà immediatamente messo a disposizione dei commissari. In considerazione della disponibilità di tale materiale di approfondimento propone alla Commissione di riaprire il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno, fissandolo alle ore 13 del 20 ottobre.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(2263) *Lucrezia RICCHIUTI ed altri. - Misure per il recupero dei crediti insoluti nella pubblica amministrazione*

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 28 giugno.

Facendo seguito a una richiesta formulata dalla senatrice Bottici il presidente [Mauro Maria MARINO](#) propone di prorogare il termine per la presentazione di emendamenti, già posto alle ore 13 del 14 ottobre, alle ore 13 del 21 ottobre.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

AFFARI ASSEGNNATI

Affare sui documenti: Rapporto "Italia - Rafforzamento della governance e dell'efficacia delle agenzie fiscali", predisposto dal Fondo monetario internazionale, e Rapporto "Amministrazione fiscale italiana", predisposto dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ([n. 850](#))

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento, e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 5 ottobre.

La relatrice [GUERRA \(PD\)](#) osserva che i rapporti in esame comprendono un insieme di temi vasto ed eterogeneo; propone di conseguenza l'individuazione di alcuni argomenti su cui concentrare l'attività della Commissione, nella duplice prospettiva della redazione della risoluzione e dell'individuazione di interventi mirati di carattere legislativo, anche in riferimento all'esame del disegno di legge di bilancio.

Segnala innanzitutto quale tema di particolare rilevanza la ristrutturazione del modello agenziale, la quale dovrebbe comprendere, - seguendo le indicazioni contenute nei rapporti - un riordino normativo volto al rafforzamento dell'autonomia e al superamento dei problemi inerenti il reclutamento del personale, particolarmente gravi nel caso dell'Agenzia delle entrate. Fa presente la necessità di una revisione organizzativa e normativa nell'ambito della riscossione, nonché riguardo alla finalità della lotta all'evasione, specialmente nell'ambito dell'imposta sul valore aggiunto. Per quanto riguarda lo stimolo della lealtà fiscale suggerisce di attendere la presentazione da parte del Governo del rapporto sui risultati dell'attività di contrasto all'evasione, che dovrà essere analizzato alla luce degli spunti offerti dai rapporti dell'OCSE e del Fondo monetario internazionale al fine di delineare indirizzi specifici.

Prosegue menzionando ulteriori ambiti di interesse, quali la deflazione del contenzioso tributario e la semplificazione, già oggetto di un decreto legislativo emanato sulla base della delega fiscale. Fa quindi riferimento all'opportunità di giovarsi dei materiali già acquisiti nell'ambito delle attività informative già svolte dalla Commissione nel corso della legislatura, riservandosi di proporre, per singoli aspetti meritevoli di integrazioni, un'eventuale attività istruttoria di carattere tecnico.

Il senatore [VACCIANO](#) (*Misto*) segnala la questione dello smaltimento del "magazzino" di Equitalia, da attuare attraverso una verifica dei crediti inesigibili, dell'individuazione delle somme non dovute, nonché dell'opportunità di consentire alla società Equitalia, per mezzo dello strumento legislativo, di operare in maniera discrezionale, maggiormente mirata e selettiva, e quindi più efficiente, rispetto alla gestione dei ruoli.

Il senatore [MOSCARDELLI](#) (*PD*) suggerisce di audire i sindacati dei dipendenti della società Equitalia in merito agli attuali problemi e alle prospettive della società stessa.

Il vice ministro CASERO rileva in premessa la possibilità di interventi nell'ambito della fiscalità, consistenti in decreti legislativi correttivi e integrativi dei decreti già emanati in base alla legge di delega in materia fiscale, ferma restando la valutazione politica di una riapertura dei termini della delega riguardo ai settori per i quali non è stata esercitata. Segnala quindi l'opportunità di una riflessione circa l'adeguamento del sistema tributario riguardo al complesso delle attività interessate dalla rivoluzione digitale, nonché riguardo alle possibilità di riforma del catasto. Sottolinea quindi la notevole rilevanza del tema della riscossione, notando che in tale ambito si può riscontrare uno spostamento significativo di fenomeni di evasione fiscale. Fa inoltre presente l'opportunità di un'analisi riguardo ai livelli di efficacia ed efficienza degli interventi volti a incoraggiare la *compliance*.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) rinvia il seguito dell'esame.

SULL'ESAME CONGIUNTO DEI DISEGNI DI LEGGE N. 1473 E CONNESSI

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) informa che ieri si è concluso il ciclo di audizioni svolto in sede di Ufficio di Presidenza con l'intervento dell'Ufficio parlamentare di bilancio, rappresentato dal professor Zanardi, che ha costituito un esempio significativo di ausilio essenziale del lavoro parlamentare, in termini di collaborazione istituzionale e capacità di analisi.

SCONVOCAZIONE DELL'ODIERNA SEDUTA POMERIDIANA

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) avvisa che la seduta già convocata alle ore 14,30 di oggi non avrà luogo.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 9,25.

1.3.2.1.26. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 412 (ant.) del 26/10/2016

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a) MERCOLEDÌ 26 OTTOBRE 2016 412^a Seduta

Presidenza del Presidente
[Mauro Maria MARINO](#)

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Casero.

La seduta inizia alle ore 15,30.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il vice ministro CASERO fornisce alcuni ragguagli circa i tempi dell'esame del decreto-legge n. 193, riguardante la materia fiscale, presentato alla Camera dei deputati e assegnato alle Commissioni bilancio e finanze riunite, le quali sono orientate a svolgere un ciclo di audizioni. La conclusione dell'*iter* presso l'altro ramo del Parlamento potrà avvenire a suo parere intorno alla metà di novembre; fornisce ulteriori ragguagli circa i tempi dell'esame del disegno di legge di bilancio.

La senatrice [BOTTICI](#) (M5S) auspica che il Parlamento abbia la possibilità di apportare modifiche al decreto-legge in fase di conversione.

Il vice ministro CASERO auspica che la questione sarà da subito oggetto degli approfondimenti da parte dei Gruppi parlamentari.

Il senatore [CARRARO](#) (FI-PdL XVII) propone che le audizioni sul menzionato decreto-legge siano svolte presso l'Ufficio di presidenza delle Commissioni 5a e 6a, V e VI congiunte.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) prende atto di tale richiesta e si riserva di verificare la praticabilità, visti gli impegni anche della Commissione bilancio del Senato.

Propone quindi di sondare la disponibilità del Governo al fine di anticipare alle ore 14 la seduta di domani, convocata per lo svolgimento di interrogazioni.

La Commissione conviene.

IN SEDE CONSULTIVA

(2567) Conversione in legge del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016

(Parere alla 5a Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Interviene in discussione generale il senatore [VACCIANO](#) (*Misto*), il quale invita a una riflessione sull'opportunità di disporre di un quadro normativo stabile cui ricorrere in conseguenza del verificarsi di situazioni di emergenza, quali quella alla base del decreto-legge in esame, tale da rendere superflua l'emanazione di provvedimenti legislativi specifici in conseguenza del verificarsi di calamità.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) prende atto che non ci sono richieste di interventi e dichiara chiusa la discussione generale e rinvia il seguito dell'esame.

IN SEDE REFERENTE

(2263) Lucrezia RICCHIUTI ed altri. - Misure per il recupero dei crediti insoluti nella pubblica amministrazione

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 13 ottobre.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) avverte che si procederà all'illustrazione degli emendamenti e dell'ordine del giorno presentati (pubblicati in allegato).

La senatrice [RICCHIUTI](#) (*PD*) illustra l'emendamento 1.1, che pone un limite puntuale all'entità delle obbligazioni pecuniarie oggetto della norma. Prosegue illustrando l'emendamento 1.6, finalizzato a migliorare la formulazione del testo in esame.

Il senatore [VACCIANO](#) (*Misto*) interviene sull'emendamento 1.8, riguardante la previsione di

documentazione relative alle spese, con finalità di trasparenza. Illustra quindi l'emendamento 1.10, teso a sostituire il riferimento al compenso pattuito a favore della società di recupero crediti in sede di conferimento dell'incarico con la nozione di mero rimborso delle spese sostenute.

I restanti emendamenti e l'ordine del giorno si intendono illustrati.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(1473) LEPRI ed altri. - Delega al Governo per riordinare e potenziare le misure a sostegno dei figli a carico

(22) ZELLER ed altri. - Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa ai prodotti di prima necessità per l'infanzia

(25) ZELLER e BERGER. - Agevolazioni fiscali e in materia di assegno per il nucleo familiare in favore delle famiglie numerose o con figli disabili e di quelle che si trovano al di sotto della soglia di povertà

(33) ZELLER ed altri. - Delega al Governo per la revisione del trattamento tributario della famiglia mediante l'introduzione del metodo del quoquante familiare

(153) Laura BIANCONI. - Riduzione dell'aliquota IVA sui prodotti di prima necessità per l'infanzia

(167) Laura BIANCONI. - Disposizioni in materia di agevolazioni fiscali per la prima casa in favore delle famiglie con un disabile grave a carico

(341) DE POLI. - Disposizioni per il riequilibrio del carico fiscale della famiglia e introduzione del contributo alla genitorialità

(569) BITONCI. - Modifica all'articolo 10 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, concernente la deducibilità delle spese documentate sostenute per l'acquisto di beni di prima necessità

(773) Emanuela MUNERATO. - Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota sul valore aggiunto relativa ai prodotti per l'infanzia

(924) Ornella BERTOROTTA ed altri. - Disposizioni per il sostegno delle famiglie numerose

(1161) Raffaella BELLOT. - Riduzione dell'aliquota IVA sui prodotti di prima necessità per l'infanzia

(1198) D'ANNA. - Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa agli alimenti destinati a lattanti e a bambini nella prima infanzia

(2066) SCHIFANI ed altri. - Misure per il sostegno della famiglia

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto sospeso nella seduta del 7 aprile.

Il presidente Mauro Maria MARINO propone di fissare il termine per la presentazione di

emendamenti e ordini del giorno riferiti al disegno di legge n. 1473, assunto quale testo base, alle ore 18 del 22 novembre.

La Commissione conviene.

La seduta termina alle ore 15,50.

ORDINE DEL GIORNO ED EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE
N. 2263

G2263/1/6

SERRA

La 6 Commissione permanente del Senato, in sede di esame del disegno di legge n. 2263 «Misure per il recupero dei crediti insoluti nella pubblica amministrazione»

premesso che:

con il decreto legge del 24 giugno 2016 n. 113 convertito con la legge del 7 agosto 2016 n. 160 il governo ha disposto l'ottava proroga delle funzioni di riscossione di Equitalia (dal 2011 a oggi), concessa «nelle more del riordino della disciplina della riscossione, al fine di garantirne l'effettuazione da parte degli enti locali senza soluzione di continuità». In virtù di tale proroga l'agente della riscossione continuerà a riscuotere i tributi locali fino al 31 dicembre 2016, nonostante le disposizioni adottate con il decreto legge n. 70 del 2011 statuissero che a far data dal 1º gennaio 2012 tale società e le società per azioni dalla stessa partecipate avrebbero dovuto cessare le attività di accertamento, liquidazione e riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie o patrimoniali dei Comuni e delle società da essi partecipate,

valutato che:

da più parti, negli ultimi anni, è stato invocato il superamento delle funzioni operate da tale ente. Sussistono, tuttavia, molteplici dubbi e perplessità che si addivenga ad un reale riordino della materia in tempi così stretti. Risulta ragionevole ipotizzare, infatti, tempi maggiormente dilatati, anche in considerazione del fatto che le proroghe suddette succedutesi negli anni sono state, in parte, conseguenza indiretta delle difficoltà dei Comuni di far fronte autonomamente alla riscossione dei propri crediti non adottando i provvedimenti opportuni per tempo, anche a cagione della grande incertezza normativa e dei continui rinvii, dando origine ad una faccenda complessa difficile da dipanare;

valutato ulteriormente che:

il decreto legislativo n. 446 del 1997 all'articolo 52 prevede che nel caso in cui un Comune deliberi di affidare a terzi la liquidazione, l'accertamento e la riscossione dei tributi e di tutte le entrate, tali attività sono affidate ai soggetti iscritti nell'apposito albo di cui al successivo articolo 53. Quest'ultima forma di riscossione si differenzia, offrendo anche maggiori garanzie in ordine alla correttezza dell'attività messa in essere, da quella operata dai soggetti autorizzati alla riscossione del credito per conto di terzi in virtù della mera licenza rilasciata dal questore in base a quanto previsto dall'articolo 115 del R.D. 18 giugno 1931 n. 773. Sono noti i casi di cronaca che vedono coinvolte alcune società di recupero stragiudiziale dei crediti, incaricate della riscossione delle entrate tributarie di enti locali, in indagini di diverse procure della Repubblica per condotte rilevanti sotto il profilo penale, messe in essere nello svolgimento delle attività in questione affidate loro da enti locali.

Appare, pertanto, non più procrastinabile l'adozione di opportune e celere soluzioni che riescano a contemperare le esigenze dei diversi attori coinvolti nella problematica de qua, che conferiscono autonomia alle amministrazioni locali nella riscossione dei propri crediti, assicurando, al contempo, sufficienti garanzie nell'espletamento dei servizi finalizzati alla riscossione, nel rispetto

della legge e in ossequio ai principi di buon andamento della pubblica amministrazione.

impegna il Governo:

a individuare e adottare ? fatta salva l'autonomia dei Comuni ? appositi interventi normativi finalizzati al superamento delle problematiche connesse alla riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali dei crediti delle amministrazioni Comunali, garantendo che la governance delle società di cui all'articolo 115 del R.D. 18 giugno 1931 n°0773 sia ispirata a criteri stringenti di trasparenza ed efficienza, anche in relazione ai singoli organi amministrativi, a tutela del corretto impiego delle risorse pubbliche e nel rispetto del principio di buon andamento della pubblica amministrazione.

Art. 1

1.1

RICCHIUTI

Al comma 1, sostituire le parole: «di modesta entità» con le seguenti: «inferiori a euro 2.500,00».

1.2

MANDELLI

Al comma 2, lettera d), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e devono avere come preposto un soggetto che abbia maturato competenze nell'ambito del recupero del credito, ove abbia svolto funzioni di pubblico ufficiale, in possesso di laurea in giurisprudenza e titolo di procuratore generale;».

1.3

GALIMBERTI

Sopprimere il comma 3.

Conseguentemente, alla copertura dell'onere derivante dall'applicazione della presente disposizione, a decorrere dall'anno 2016, si provvede:

a) mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2016-2018, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2016, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo alle rubriche di tutti i Ministeri;

b) mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.;

c) mediante i risparmi di spesa di cui al comma 4-bis.

Conseguentemente, dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 7, commi 12, 13, 14 e 15, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e dall'articolo 1, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, al fine di consentire alle amministrazioni centrali di pervenire ad una ulteriore riduzione della spesa corrente primaria in rapporto al PIL, le spese di funzionamento relative alle missioni di spesa di ciascun Ministero, le dotazioni finanziarie delle missioni di spesa di ciascun Ministero, previste dalla legge di bilancio, relative alla categoria interventi e le dotazioni finanziarie per le missioni di spesa per ciascun Ministero previste dalla legge di bilancio, relative agli oneri comuni di parte capitale e agli oneri comuni di parte corrente, sono ridotte in via permanente a decorrere dall'anno 2016, in misura tale da garantire risparmi di spesa per un ammontare complessivo non inferiore a 500 milioni di euro. I Ministri competenti predispongono, entro il 30 settembre di ciascun anno a decorrere dal corrente anno, gli ulteriori interventi correttivi necessari per assicurare, in aggiunta a quanto previsto dalla legislazione vigente, i maggiori risparmi di spesa di cui al presente comma. Il Ministro dell'economia e delle finanze, entro il 15 ottobre di ciascun anno, a decorrere dal corrente anno, verifica gli effetti finanziari sui saldi di finanza pubblica derivanti dagli interventi correttivi di cui al presente comma, ai fini del rispetto degli obiettivi di risparmio di cui al medesimo comma. A seguito della verifica, gli interventi correttivi di cui al presente comma,

predisposti dai singoli Ministri e i relativi importi sono inseriti in un apposita tabella allegata alla legge di stabilità. Qualora, a seguito della verifica, le proposte di cui presente comma non risultino adeguate a conseguire gli obiettivi in termini di indebitamento netto, il Ministro dell'economia e delle finanze riferisce al Consiglio dei Ministri e con il disegno di legge di stabilità è disposta la corrispondente riduzione delle dotazioni finanziarie, iscritte a legislazione vigente nell'ambito delle spese rimodulabili di cui all'articolo 21, comma 5, lettera b), della citata legge n. 196 del 2009, delle missioni di spesa di ciascun Ministero interessato, necessarie a garantire il rispetto degli obiettivi di risparmio di cui al presente comma, nonché tutte le modificazioni legislative eventualmente ritenute indispensabili per l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di risparmio di cui al presente comma».

1.4

[VACCIANO, BENCINI, BIGNAMI, SIMEONI, MOLINARI, MUSSINI, FUCKSIA, MASTRANGELI](#)

Sopprimere il comma 3.

1.5

[PUGLIA, BOTTICI, AIROLA](#)

Sopprimere il comma 3.

1.6

[RICCHIUTI](#)

Al comma 3, sostituire la parola: «affidatari» con la seguente: «affidanti».

1.7

[VACCIANO, BENCINI, BIGNAMI, SIMEONI, MOLINARI, MUSSINI, FUCKSIA, MASTRANGELI](#)

Al comma 3, sostituire la parola: «affidatari» con la seguente: «affidanti».

1.8

[VACCIANO, BENCINI, BIGNAMI, SIMEONI, MOLINARI, MUSSINI, FUCKSIA, MASTRANGELI](#)

Al comma 3, sostituire la parola: «spese» con le seguenti: «sole spese documentate».

1.9

[PUGLIA, BOTTICI, AIROLA](#)

Sopprimere il comma 4.

1.10

[VACCIANO, BENCINI, BIGNAMI, SIMEONI, MOLINARI, MUSSINI, FUCKSIA, MASTRANGELI](#)

Al comma 4, sostituire le parole: «di compenso pattuito in sede di conferimento dell'incarico» con le seguenti: «mero rimborso delle spese effettivamente sostenute, debitamente documentate».

1.11

[GALIMBERTI](#)

Dopo il comma 4 aggiungere i seguenti:

«4-bis. Nel caso in cui i soggetti debitori vantino crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione si procede alla compensazione tra tutti i debiti e tutti i crediti di qualsiasi natura essi siano.»;

4-ter. Alla copertura dell'onere di cui al comma 4-bis, a decorrere dall'anno 2016, si provvede:

a) mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2016-2018, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2016, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo alle rubriche di tutti i Ministeri;

b) mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.;

c) mediante i risparmi di spesa di cui al comma 4-quater.

4-quater. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 7, commi 12, 13, 14 e 15, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e dall'articolo 1, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, al fine di consentire alle amministrazioni centrali di pervenire ad una ulteriore riduzione della spesa corrente primaria in rapporto al PIL, le spese di funzionamento relative alle missioni di spesa di ciascun Ministero, le dotazioni finanziarie delle missioni di spesa di ciascun Ministero, previste dalla legge di bilancio, relative alla categoria interventi e le dotazioni finanziarie per le missioni di spesa per ciascun Ministero previste dalla legge di bilancio, relative agli oneri comuni di parte capitale e agli oneri comuni di parte corrente, sono ridotte in via permanente a decorrere dall'anno 2016, in misura tale da garantire risparmi di spesa per un ammontare complessivo non inferiore a 500 milioni di euro. I Ministri competenti predispongono, entro il 30 settembre di ciascun anno a decorrere dal corrente anno, gli ulteriori interventi correttivi necessari per assicurare, in aggiunta a quanto previsto dalla legislazione vigente, i maggiori risparmi di spesa di cui al presente comma. Il Ministro dell'economia e delle finanze, entro il 15 ottobre di ciascun anno, a decorrere dal corrente anno, verifica gli effetti finanziari sui saldi di finanza pubblica derivanti dagli interventi correttivi di cui al presente comma, ai fini del rispetto degli obiettivi di risparmio di cui al medesimo comma. A seguito della verifica, gli interventi correttivi di cui al presente comma, predisposti dai singoli Ministri e i relativi importi sono inseriti in un apposita tabella allegata alla legge di stabilità. Qualora, a seguito della verifica, le proposte di cui presente comma non risultino adeguate a conseguire gli obiettivi in termini di indebitamento netto, il Ministro dell'economia e delle finanze riferisce al Consiglio dei Ministri e con il disegno di legge di stabilità è disposta la corrispondente riduzione delle dotazioni finanziarie, iscritte a legislazione vigente nell'ambito delle spese rimodulabili di cui all'articolo 21, comma 5, lettera b), della citata legge n. 196 del 2009, delle missioni di spesa di ciascun Ministero interessato, necessarie a garantire il rispetto degli obiettivi di risparmio di cui al presente comma, nonché tutte le modificazioni legislative eventualmente ritenute indispensabili per l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di risparmio di cui al presente comma».

1.3.2.1.27. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 467 (ant.) del 09/03/2017

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
GIOVEDÌ 9 MARZO 2017
467^a Seduta

Presidenza del Presidente
[Mauro Maria MARINO](#)

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Baretta.

La seduta inizia alle ore 9,05.

IN SEDE REFERENTE

[\(1473\) LEPRI ed altri. - Delega al Governo per riordinare e potenziare le misure a sostegno dei figli a carico](#)

[\(22\) ZELLER ed altri. - Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa ai prodotti di prima necessità per l'infanzia](#)

[\(25\) ZELLER e BERGER. - Agevolazioni fiscali e in materia di assegno per il nucleo familiare in favore delle famiglie numerose o con figli disabili e di quelle che si trovano al di sotto della soglia di povertà](#)

[\(33\) ZELLER ed altri. - Delega al Governo per la revisione del trattamento tributario della famiglia mediante l'introduzione del metodo del quoquante familiare](#)

[\(153\) Laura BIANCONI. - Riduzione dell'aliquota IVA sui prodotti di prima necessità per l'infanzia](#)

[\(167\) Laura BIANCONI. - Disposizioni in materia di agevolazioni fiscali per la prima casa in favore delle famiglie con un disabile grave a carico](#)

[\(341\) DE POLI. - Disposizioni per il riequilibrio del carico fiscale della famiglia e introduzione del contributo alla genitorialità](#)

[\(569\) BITONCI. - Modifica all'articolo 10 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, concernente la deducibilità delle spese documentate sostenute per l'acquisto di beni di prima necessità](#)

(773) **Emanuela MUNERATO.** - *Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa ai prodotti per l'infanzia*

(924) **Ornella BERTOROTTA ed altri.** - *Disposizioni per il sostegno delle famiglie numerose*

(1161) **Raffaella BELLOT.** - *Riduzione dell'aliquota IVA sui prodotti di prima necessità per l'infanzia*

(1198) **D'ANNA.** - *Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa agli alimenti destinati a lattanti e a bambini nella prima infanzia*

(2066) **SCHIFANI ed altri.** - *Misure per il sostegno della famiglia*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto sospeso nella seduta del 26 ottobre 2016.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) avverte che si procederà all'illustrazione dell'ordine del giorno e degli emendamenti presentati (pubblicati in allegato).

Il senatore [TOSATO](#) (*LN-Aut*), riservandosi di soffermarsi sui singoli emendamenti in sede di dichiarazione di voto, segnala la grande rilevanza attribuita dal proprio Gruppo all'esame del testo base e auspica che il Governo proceda a una serena valutazione delle proposte emendative, nonché una rapida conclusione positiva dell'*iter*.

Il senatore [LEPRI](#) (*PD*) illustra innanzitutto l'emendamento 1.3, volto a integrare l'ordinamento vigente nel senso di considerare figlio a carico il nascituro dal settimo mese di gravidanza. Illustra quindi l'emendamento 1.4, finalizzato all'applicazione della misura di cui alla lettera *a*) del comma 1 in misura superiore per il figlio fino al compimento del terzo anno. Prosegue soffermandosi sull'emendamento 1.5, in materia di calcolo per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate e a ogni altra misura di sostegno al reddito. Riguardo alla proposta emendativa 1.31 rileva come essa sia funzionale a una complessiva semplificazione della disciplina in materia di benefici per i figli a carico. Illustra poi l'emendamento 1.47, che migliora la formulazione del disegno di legge n. 1473, nel senso di una più razionale distribuzione dei benefici in relazione alle soglie ISEE dei diversi nuclei familiari. Osserva quindi le modalità di calcolo dell'ISEE sulla base della disciplina riguardante le convivenze di fatto ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 159 del 2013, oggetto dell'emendamento 1.52, mentre l'emendamento 1.63 concerne l'innalzamento a 5 mila euro annui della soglia di reddito percepito ai fini dell'individuazione dello stato di figlio a carico. Si sofferma infine sull'emendamento 1.66, riguardante l'adozione di strumenti di compensazione a favore delle famiglie il cui trattamento fiscale risulterebbe maggiormente sfavorevole in conseguenza dell'adozione delle misure di cui al comma 1.

Tutti i restanti emendamenti e l'ordine del giorno G/1473/1/6 sono dati per illustrati.

Il sottosegretario [BARETTA](#) si riserva di compiere una valutazione puntuale degli emendamenti. Osserva peraltro la necessità di una valutazione tecnico-giuridica delle conseguenze connesse all'emendamento 1.3, tenuto conto che l'ordinamento tributario vigente postula l'identità giuridica del soggetto cui sono riferite le agevolazioni fiscali. Nota quindi la difficoltà della quantificazione degli oneri connessi all'emendamento 1.66.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) segnala l'utilità delle audizioni della Banca d'Italia e dell'Ufficio

parlamentare di bilancio ai fini di una migliore valutazione degli emendamenti.

La senatrice [GUERRA](#) (*Art. I-MDP*) osserva che lo strumento della delega legislativa consente una migliore calibrazione delle singole misure in base ai criteri di compatibilità finanziaria.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) comunica che l'Ufficio di Presidenza delle Commissioni 6a e VI congiunte, già convocato alle ore 14,15 di oggi per l'audizione informale dell'amministratore delegato della SOSE S.p.A., è posticipato alle ore 14,45.

La seduta termina alle ore 9,25.

ORDINE DEL GIORNO E EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. [1473](#)

G/1473/1/6

[PANIZZA, BERGER](#)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 1473 recante Delega al Governo per riordinare e potenziare le misure a sostegno dei figli a carico,
premesso che:

è ampiamente riconosciuto che, all'interno dell'Unione europea, l'Italia si colloca tra i Paesi che hanno ancora una politica familiare obsoleta e settoriale. Non esistono politiche familiari organiche, che prevedano interventi a sostegno e promozione delle famiglie e questo nonostante le funzioni oggi svolte da esse nella società;

la famiglia, infatti, può favorire o meno i suoi componenti (figli, genitori, nonni e altre figure parentali) in tantissime opportunità, quali ad esempio la salute, la sicurezza personale, i percorsi formativi, la prevenzione o la cura a fronte di situazioni di difficoltà, la ricerca del lavoro, la funzione educativa nei confronti dei figli e dunque delle future generazioni, l'assistenza nei momenti di bisogno e quant'altro;

esistono dati preoccupanti che documentano il disagio di questa istituzione: la drastica riduzione della natalità, l'avvento delle disgregazioni familiari con indici in crescita delle separazioni e dei divorzi, i problemi educativi manifestati dai figli, le questioni dell'armonizzazione dei tempi di vita con i tempi del lavoro, la fragilità economica delle famiglie con il dramma della povertà purtroppo oggi molto prossima alle famiglie con figli e che pone drammaticamente a rischio soprattutto le famiglie numerose e monogenitoriali;

in questo quadro, la Provincia autonoma di Trento ha da tempo sviluppato un sistema integrato di politiche familiari orientato a sostenere il benessere della famiglia e soprattutto i propri progetti di vita;

è quindi urgente, da parte dello Stato, intervenire con politiche valide ed efficaci, che abbiano un carattere universalistico e tendente alla creazione di una società a misura di famiglia occorre uscire dall'equivoco che colloca le politiche familiari solo come lotta alla povertà e al disagio. Il dovere di uno Stato è quello di mettere in campo politiche integrate per il sostegno della famiglia, con l'obiettivo di creare un territorio amico;

ad esempio possono produrre benessere e anche sviluppo economico una buona politica per la casa, le politiche fiscali e tariffarie, la politica turistica e quella dei trasporti. Tutte insieme possono e devono essere orientate verso la famiglia;

si tratta di politiche culturali che, ponendo al centro la famiglia, non necessitano di risorse economiche aggiuntive, ma da sole mirano ad orientare l'azione di tutti gli operatori del territorio verso il benessere della famiglia. Sono dunque misure a costo zero;

tenuto conto che:

l'esperienza, ad esempio, della Germania a favore della famiglia prevede la messa in campo di una nuova cultura del territorio, dove le parole chiave sono i distretti famiglia (territori in cui gli attori locali, pubblici e privati, decidono volontariamente di mettere al centro della loro attività, con promozioni particolari, la famiglia), i marchi famiglia (logo che identifica l'organizzazione «amica della famiglia», che sia un ristorante, un albergo, un museo, un Comune, un'associazione sportiva), gli *standard* famiglia (i requisiti che devono essere ottemperati dalle organizzazioni richiedenti per potersi vedere riconosciuto il «marchio famiglia»);

la misura più significativa per sostenere realmente la famiglia rimane, tuttavia, l'introduzione del quoziente familiare o del fattore famiglia, considerando, ai fini della tassazione, tutti i carichi familiari (dalla scuola dell'infanzia all'università) effettivamente sostenuti, a partire dal numero dei suoi componenti;

la responsabilità pubblica nei confronti della famiglia si integra e si completa con il forte coinvolgimento delle reti di solidarietà familiare e promuovendo le forme di auto-organizzazione sia della famiglia che dei diversi soggetti del Terzo settore (sussidiarietà orizzontale);

va promossa un'autentica sussidiarietà tra pubblico e privato, all'interno della quale le istituzioni sono al servizio della piena realizzazione e affermazione dell'autonomia e della soggettività della famiglia. Gli strumenti da favorire sono sicuramente le associazioni familiari e le consulte famiglia: organismi con cui il pubblico si relaziona per la programmazione, la gestione e anche la valutazione dei servizi;

altro strumento rilevante per una reale politica familiare è quello tariffario sui servizi pubblici. Il costo delle tariffe richiesto agli utenti dei servizi forniti dall'ente pubblico deve essere commisurato alla valutazione delle effettive condizioni economiche, reddituali e patrimoniali delle famiglie e alle sue dimensioni;

nei sistemi tariffari adottati in ambito nazionale, provinciale e comunale, esistono svariate tariffe che agevolano determinate categorie di utenti, ma sono molto rare, invece, le tariffe adottate espressamente a sostegno del nucleo familiare in quanto tale. I sistemi di calcolo delle tariffe di determinati servizi, ad esempio consumi idrici ed energetici, sono impostati in maniera tale da penalizzare i maggiori consumi, per cui, al crescere dei consumi, cresce la tariffa unitaria di riferimento. Ma non viene considerata, in alcun modo, la composizione numerica del nucleo familiare;

esistono poi altri interventi che assumono un'alta rilevanza per il benessere della famiglia. In particolare, la politica abitativa: con interventi volti a favorire il sostegno al canone di affitto e interventi di sostegno all'acquisto della prima casa per i giovani; la politiche di sostegno al reddito in caso di nascita di bambini: dal *bonus* bebè al sistema dei *voucher*; le politiche di conciliazione famiglia e lavoro: con il potenziamento dei servizi 0-3 anni, la promozione delle *Tagesmutter* e delle forme di lavoro decentrato (telelavoro domiciliare e telelavoro da telecentri);

tenuto, inoltre, conto che:

il 12 maggio 2016, durante lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 151-*bis* del Regolamento, su misure a sostegno della famiglia e della natalità, il primo

firmatario del presente ordine del giorno ha sollecitato al Governo la sperimentazione su scala nazionale dello *standard «family audit»*, come d'altronde già dallo stesso sostenuto tramite la pubblicazione di due specifici bandi;

il Ministro per gli affari regionali e le autonomie ha sottolineato i buoni risultati derivanti dalla sperimentazione di tale strumento e, contestualmente, ha ricordato come oggi sia necessaria una revisione complessiva delle misure a favore delle famiglie, sia per migliorarne l'accessibilità sia, in una prospettiva più ampia, per sostenere e favorire la natalità;

la Conferenza Stato-Regioni, nella seduta in data 3 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ha approvato l'Accordo concernente la promozione e diffusione nel mercato pubblico e privato del lavoro della certificazione della qualità dei processi organizzativi inerenti le misure di conciliazione famiglia e lavoro;

in tale atto si conviene che la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le Regioni collaborino alla promozione e diffusione, su scala nazionale, dello *standard «family audit»*, stipulando appositi accordi volontari con il Dipartimento per le politiche della famiglia della citata Presidenza e con l'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia autonoma di Trento;

preso atto, come emerge dalle analisi di impatto elaborate dalla Provincia autonoma di Trento, che la certificazione familiare aziendale produce all'interno dell'organizzazione, con il pieno coinvolgimento del *management aziendale*, un aumento della flessibilità degli orari nonché dei sistemi di *welfare aziendali* e che soprattutto la flessibilità aziendale, importantissima per la conciliazione dei tempi di vita e del lavoro, produce a sua volta un aumento dell'occupazione femminile e, come si deduce dai dati dei paesi del nord Europa, l'aumento dell'occupazione femminile incide in maniera rilevante sulla natalità,

impegna il Governo:

a valutare la possibilità di adottare sistemi premianti, in considerazione dei benefici sociali prodotti, a favore delle organizzazioni che hanno conseguito la certificazione familiare, dando così seguito ad alcune delle indicazioni contenute nell'ultimo Documento di economia e finanza;

a redigere un sistema articolato di premialità che possa consistere in: *a) maggiorazione di contributi; b) assegnazione di punteggi aggiuntivi nei processi pubblici di selezione dei fornitori; c) riduzione dei tempi dei procedimenti.* Si dà atto che queste misure possono essere implementate da subito senza produrre costi aggiuntivi al bilancio pubblico, in quanto il beneficio, a parità di stanziamenti, viene prioritariamente assegnato alle organizzazioni che generano maggior valore sociale;

a volere, inoltre, dare seguito al processo di diffusione nazionale dello *standard «family audit»*, già avviato favorevolmente in questi ultimi tre anni, coinvolgendo le Regioni, quale primo tassello di un piano d'interventi per consentire la conciliazione famiglia-lavoro.

Art. 1

1.1

MALAN

Al comma 1, lettera a), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, pari ad almeno un quarto del reddito medio per abitante come rilevato dall'Istat».

1.2

DLBIAGIO

Alla lettera a) dopo le parole: «figlio a carico» inserire le seguenti: «congruente con i costi di mantenimento ed accrescimento dei singoli componenti del nucleo familiare».

1.3

DALLA ZUANNA, LEPRI, DI GIORGI, GIANLUCA ROSSI, FAVERO, FORNARO, GIACOBBE, GUERRA, RICCHIUTI, SUSTA, TURANO, ZELLER, PEZZOPANE

Al comma 1, lettera a), aggiungere in fine le seguenti parole: «. Si considera figlio a carico anche il nascituro dal settimo mese di gravidanza».

1.4

DLGIORGI, LEPRI, DALLA ZUANNA, GIANLUCA ROSSI, FAVERO, FORNARO, GIACOBBE, GUERRA, RICCHIUTI, SUSTA, TURANO, ZELLER

Al comma 1, dopo la lettera a) inserire la seguente:

«a-bis) applicazione della misura di cui alla lettera a) in misura superiore per il figlio a carico fino al compimento del terzo anno di età;».

1.5

LEPRI, DLGIORGI, DALLA ZUANNA, GIANLUCA ROSSI, FAVERO, FORNARO, GIACOBBE, GUERRA, RICCHIUTI, SUSTA, TURANO, ZELLER, PEZZOPANE

Al comma 1, dopo la lettera a) inserire la seguente:

«a-bis) la misura di cui alla lettera a) rileva ai fini del calcolo per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate e ad ogni altra misura di sostegno al reddito;».

1.6

BERTOROTTA, BOTTICI

Al comma 1, dopo la lettera a), inserire la seguente:

«a-bis) riconoscimento di idonee detrazioni fiscali nonché di agevolazioni in favore delle famiglie con almeno quattro figli fiscalmente a carico ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917;».

1.7

BELLOT, MUNERATO, BISINELLA

All'articolo 1, dopo la lettera c), inserire la seguente:

«c-bis) riduzione al 4 per cento dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto per pannolini, biberon, tettarelle, omogeneizzati di carne, latte in polvere e liquido per neonati».

1.8

DLBIAGIO

Dopo la lettera c) inserire la seguente:

«c- bis) innalzamento della soglia di reddito sotto la quale si considera "familiare a carico" a 8000 euro annui».

1.9

TOSATO

Al comma 1, sopprimere le lettere d), e), f).

1.10

TOSATO

Al comma, 1 sopprimere la lettera d).

1.11

TOSATO

Al comma 1, sostituire la lettera d) con la seguente: «d) riconoscere il concepito anche ai fini fiscali quale componente a tutti gli effetti della famiglia».

1.12

TOSATO

Al comma 1, sostituire la lettera d), con la seguente: «d) incentivare la natalità attraverso strumenti universalistici di sostegno economici rivolti ai cittadini italiani e comunitari dal settimo mese di gravidanza fino al compimento del terzo anno di età».

1.13

TOSATO

Al comma 1, sostituire la lettera d), con la seguente: «d) introdurre un sistema fiscale basato sul quoquente familiare, lo splitting o il fattore famiglia».

1.14

TOSATO

Al comma 1, sostituire la lettera d), con la seguente: «d) introdurre un sistema fiscale basato sul

quoziente familiare».

1.15

TOSATO

Al comma 1 sostituire la lettera d), con la seguente: «d) introdurre un sistema territoriale gratuito di servizi socio-educativi per la prima infanzia».

1.16

TOSATO

Al comma 1, lettera d), sostituire le parole: «eliminazione dell'» con le seguenti: «aumento del 10 per cento in presenza di tre o più figli dell».

1.17

TOSATO

Al comma 1, lettera d), sostituire la parola: «eliminazione» con la seguente: «mantenimento».

1.18

TOSATO

Al comma 1 sopprimere la lettera e).

1.19

TOSATO

Al comma 1, sostituire la lettera e) con la seguente: «a) riconoscere il concepito anche ai fini fiscali quale componente a tutti gli effetti della famiglia».

1.20

TOSATO

Al comma 1, sostituire la lettera e), con la seguente: «a) incentivare la natalità attraverso strumenti universalistici di sostegno economici rivolti ai cittadini italiani e comunitari dal settimo mese di gravidanza fino al compimento del terzo anno di età».

1.21

TOSATO

Al comma 1, sostituire la lettera e), con la seguente: « a) introdurre un sistema fiscale basato sul quoziente familiare, lo splitting o il fattore famiglia».

1.22

TOSATO

Al comma 1, sostituire la lettera e), con la seguente: «e) introdurre un sistema fiscale basato sul quoziente familiare».

1.23

TOSATO

Al comma 1 sostituire la lettera e), con la seguente: «e) introduzione un sistema territoriale gratuito di servizi socio-educativi per la prima infanzia».

1.24

TOSATO

Al comma 1, lettera e), sostituire la parola: «eliminazione» con la seguente: «mantenimento».

1.25

TOSATO

Al comma 1, sopprimere la lettera f).

1.26

TOSATO

Al comma 1, sostituire la lettera f), con la seguente :

«f) riconoscere il concepito anche ai fini fiscali quale componente a tutti gli effetti della famiglia».

1.27

TOSATO

Al comma 1, sostituire la lettera f), con la seguente :

«f) incentivare la natalità attraverso strumenti universalistici di sostegno economici rivolti ai cittadini italiani e comunitari dal settimo mese di gravidanza fino al compimento del terzo anno di età».

1.28

TOSATO

Al comma 1, sostituire la lettera f), con la seguente:

«f) introdurre un sistema fiscale basato sul quoziente familiare, lo *splitting* o il fattore famiglia».

1.29

TOSATO

Al comma 1, sostituire la lettera f), con la seguente :

«f) introdurre un sistema territoriale gratuito di servizi socio-educativi per la prima infanzia».

1.30

TOSATO

Al comma 1, lettera f), sostituire la parola: «eliminazione», con la seguente: «mantenimento».

1.31

MAURO MARIA MARINO, LEPRI, DALLA ZUANNA, DI GIORGI, GIANLUCA ROSSI, FAVERO, FORNARO, GIACOBBE, GUERRA, RICCHIUTI, SUSTA, TURANO, ZELLER, PEZZOPANE

Al comma 1, dopo la lettera f), inserire la seguente:

«f-bis) eliminazione di ogni altra forma di erogazione di benefici per i figli a carico di carattere non permanente».

1.32

IL RELATORE

Al comma 1, dopo la lettera f), inserire la seguente:

«f-bis) progressivo superamento della contribuzione per gli assegni familiari a carico del datore di lavoro».

1.33

DE PETRIS, PETRAGLIA, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, DE CRISTOFARO, MINEO, URAS

Al comma 1, lettera g), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, tra le donne prese in carico dai Centri antiviolenza, Case rifugio e dai Servizi sociali territoriali nonché tra i soggetti già indicati dall'articolo 2, comma 3, della legge 8 novembre 2000, n. 328».

1.34

DE PETRIS, PETRAGLIA, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, DE CRISTOFARO, MINEO, URAS

Al comma 1, lettera g), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, contemplando prioritariamente i nuclei familiari con uno o più figli minorenni ovvero con figli disabili, i nuclei familiari con lavoratori che abbiano perso il posto di lavoro ed abbiano esaurito gli strumenti a sostegno al reddito di cui agli ammortizzatori sociali e i nuclei familiari in disagio abitativo».

1.35

DE PETRIS, PETRAGLIA, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, DE CRISTOFARO, MINEO, URAS

Al comma 1, lettera g), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, con particolare riguardo anche alle famiglie monogenitoriali a seguito di condizione di vedovanza».

1.36

DE PETRIS, PETRAGLIA, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, DE CRISTOFARO, MINEO, URAS

Al comma 1, lettera g), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, con particolare riguardo anche alle famiglie monogenitoriali».

1.37

TOSATO

Dopo la lettera g) aggiungere le seguenti:

«g-bis) previsione di un credito di imposta annuale per le spese relative a *baby-sitter*, spettante ai sostituti di imposta persone fisiche il cui nucleo familiare è composto da soggetti entrambi lavoratori cittadini italiani o comunitari con reddito complessivo di lavoro del nucleo familiare inferiore o pari a 30.000 euro lordi annui; previsione, altresì, del medesimo credito alle ragazze madri lavoratrici cittadine italiane o comunitarie, nonché a genitori legalmente o effettivamente separati entrambi lavoratori cittadini italiani o comunitari;

g-ter) previsione, al fine di sostenere le spese per l'assistenza agli anziani, di un credito di imposta annuale per le spese relative a colf e badanti per i sostituti di imposta cittadini italiani o comunitari con reddito complessivo di lavoro del nucleo familiare inferiore o pari a 30.000 euro lordi annui».

1.38

TOSATO

Dopo la lettera g) aggiungere la seguente:

«g-bis) previsione di un credito di imposta annuale per le spese relative a *baby-sitter*, spettante ai sostituti di imposta persone fisiche il cui nucleo familiare è composto da soggetti entrambi lavoratori cittadini italiani o comunitari con reddito complessivo di lavoro del nucleo familiare inferiore o pari a 30.000 euro lordi annui; previsione, altresì, del medesimo credito alle ragazze madri lavoratrici cittadine italiane o comunitarie, nonché a genitori legalmente o effettivamente separati entrambi lavoratori cittadini italiani o comunitari».

1.39

TOSATO

Dopo la lettera g) aggiungere la seguente:

«g-bis) previsione, al fine di sostenere le spese per l'assistenza agli anziani, di un credito di imposta annuale per le spese relative a colf e badanti per i sostituti di imposta cittadini italiani o comunitari con reddito complessivo di lavoro del nucleo familiare inferiore o pari a 30.000 euro lordi annui».

1.40

DLBIAGIO

Dopo la lettera g) inserire la seguente:

«g-bis) individuazione delle misure finalizzate alla revisione del trattamento tributario del reddito della famiglia secondo i seguenti criteri direttivi:

1) introduzione del cosiddetto "fattore famiglia": un'area non soggetta a tassazione (*no tax area*), individuata attraverso opportune scale di equivalenza che tengano conto del costo di accrescimento e mantenimento dei figli e delle persone a carico, delle situazioni particolari quali la non autosufficienza, la disabilità, la monogenitorialità, la vedovanza e tutti i parametri utili a meglio identificare e quantificare il carico familiare ed avente come base una stima del costo di mantenimento della singola persona;

2) superata la no-tax area, possibilità di optare per l'applicazione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche con riferimento al reddito familiare, come determinato applicando alla somma dei redditi prodotti dai coniugi, dai figli minori di età o perennemente invalidi al lavoro e dai figli di età non superiore a ventisei anni dediti agli studi o a tirocinio gratuito, comunque facenti parte del nucleo familiare, al netto degli oneri deducibili, un coefficiente di equivalenza che tenga conto del numero preciso dei componenti il nucleo familiare. l'imposta familiare è calcolata applicando, al reddito così determinato, le aliquote vigenti;

3) per i nuclei familiari con più di tre figli a carico, l'imposta familiare di cui al punto due si calcola in base ad un'aliquota unica del 23 per cento».

1.41

DLBIAGIO

Dopo la lettera g), inserire la seguente:

«g-bis) individuazione delle misure finalizzate a garantire adeguate misure di agevolazione dell'imposta sul valore aggiunto sugli alimenti e generi destinati a lattanti di età inferiore a dodici mesi e a bambini di età compresa fra uno e tre anni quali biscotti, omogeneizzati, latte in polvere e liquido, latte speciale o vegetale per allergici o intolleranti, pastine, tisane, succhi di frutta, cereali sapidi, cereali dolci, liofilizzati, verdure secche e liquide, olio primi mesi e prodotti alimentari, strumenti per l'allattamento, prodotti per l'igiene, carrozzine, passeggini, culle, lettini, seggiolini, seggiolini per automobili, girelli, destinati all'infanzia».

All'onere derivante dall'attuazione della presente lettera si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, incrementato ai sensi dell'articolo 1, comma 1250, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

1.42

DE PETRIS, PETRAGLIA, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, MINEO, URAS

Al comma 1, dopo la lettera g), inserire la seguente:

«g-bis) previsione, nell'ambito dei servizi alla persona, di misure specifiche volte a garantire la gratuità dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, dei servizi scolastici e dei libri scolastici, nonché dei servizi erogati dagli enti territoriali, compreso il trasporto pubblico locale, ai minori di anni 16, i cui genitori abbiano diritto a prestazioni a sostegno della genitorialità e per quelle legate alla condizione di disabilità e di invalidità del beneficiario, e siano cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione europea o cittadini extracomunitari con permesso di soggiorno di cui all'articolo 9 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni, residenti in Italia nonché a tutti gli stranieri residenti in Italia titolari del permesso unico di cui al decreto legislativo 4 marzo 2014 n. 40, e agli altri stranieri regolarmente soggiornanti in Italia, le famiglie di immigrati con diritto d'asilo;».

1.43

BERTOROTTA, BOTTICI

Al comma 1, dopo la lettera g), inserire la seguente:

«g-bis) riconoscimento in favore delle famiglie con almeno quattro figli fiscalmente a carico ai sensi dell'articolo 12 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, di una congrua riduzione del costo del biglietto di ingresso per qualsiasi manifestazione e attività rientranti tra quelle che fruiscono dei finanziamenti del Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163;».

1.44

DLBIAGIO

Dopo la lettera g), inserire la seguente:

«g-bis) definizione di un'aliquota unica del 23 per cento per l'imposta sul reddito complessivo delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili, per i componenti dei nuclei familiari con più di tre figli a carico di età inferiore a ventisei anni compiuti».

1.45

BENCINI, MAURIZIO ROMANI, MOLINARI, SIMEONI, FUCKSIA

Al comma 1, dopo la lettera g), aggiungere la seguente:

«g-bis) previsione di misure di agevolazione fiscale per le spese sostenute per le attività sportive e le cure odontoiatriche, mediante detrazioni fino ad un importo massimo del 50 per cento delle spese stesse;».

1.46

DLBIAGIO

Alla lettera h), sopprimere le parole da «applicazione» a «70.000 euro annui».

1.47

[GIANLUCA ROSSI, LEPRI, DALLA ZUANNA, DLGIORG, FAVERO, FORNARO, GIACOBBE, GUERRA, RICCHIUTI, SUSTA, TURANO, ZELLER, PEZZOPANE](#)

Al comma 1, lettera h), sostituire i primi due periodi con i seguenti: «applicazione del beneficio di cui alle lettere a) e b) fino a una soglia ISEE del nucleo familiare pari a 30.000 euro annui. Previsione che al di sopra di tale soglia si applichi una progressiva riduzione del beneficio, per scaglioni successivi, fino all'azzeramento quando il nucleo familiare raggiunge la soglia ISEE pari a 50.000 euro annui».

Conseguentemente sopprimere la lettera i).

1.48

[TOSATO](#)

Apportare le seguenti modificazioni:

1) alla lettera h):

a) sostituire le parole: «una soglia di reddito ISEE del nucleo familiare pari a 50.000 euro annui» con le seguenti: «una soglia di reddito ISEE del nucleo familiare di cui almeno uno dei due genitori sia cittadino italiano o comunitario»;

b) eliminare l'ultimo periodo.

2) alla lettera i) sostituire le parole: «euro 5.000 annui» con le seguenti: «euro 6.000 annui».

1.49

[TOSATO](#)

Alla lettera h), sostituire le parole: «una soglia di reddito ISEE del nucleo familiare pari a 50.000 euro annui» con le seguenti: «una soglia di reddito ISEE del nucleo familiare di cui almeno uno dei due genitori sia cittadino italiano o comunitario pari a 50.000 euro annui».

1.50

[TOSATO](#)

Alla lettera h), apportare le seguenti modificazioni:

1) sostituire le parole: «una soglia di reddito ISEE del nucleo familiare pari a 50.000 euro annui» con le seguenti: «una soglia di reddito ISEE del nucleo familiare di cui almeno uno dei due genitori sia cittadino italiano o comunitario pari a 50.000 euro annui»;

2) eliminare l'ultimo periodo.

1.51

[MALAN](#)

Al comma 1, lettera h), sostituire le parole: «50.000 euro», con le seguenti: «70.000 euro» e le parole: «70.000 euro», con le seguenti: «100.000 euro».

1.52

[GUERRA, GIANLUCA ROSSI, LEPRI, DALLA ZUANNA, DLGIORG, FAVERO, FORNARO, GIACOBBE, RICCHIUTI, SUSTA, TURANO, ZELLER, PEZZOPANE](#)

Al comma 1, lettera h), sostituire il secondo periodo con il seguente: «Il calcolo dell'ISEE avviene secondo le disposizioni riservate alle prestazioni agevolate rivolte a minorenni di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio 5 dicembre 2013, n. 159.».

1.53

[TOSATO](#)

Alla lettera h), sopprimere l'ultimo periodo.

1.54

[MALAN](#)

Al comma 1, lettera h), sostituire le parole: «il convivente stabile che risulta coabitante», con le seguenti: «il genitore che contribuisce al sostentamento dei figli».

1.55

[DLBIAGIO](#)

Alla lettera h), dopo le parole: «convivente stabile», inserire le seguenti: «da almeno 5 anni».

1.56

DE PETRIS, PETRAGLIA, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, MINEO, URAS

Al comma 1, lettera h), aggiungere in fine le seguenti parole: «Il valore della prima casa non rileva ai fini del computo del valore dell'indicatore ISEE».

1.57

MALAN

Al comma 1, lettera i), sostituire le parole: «euro 5.000», *con le seguenti:* «euro 10.000».

1.58

TOSATO

Alla lettera i) sostituire le parole: «euro 5.000 annui per ogni ulteriore figlio a carico» *con le seguenti:* «euro 5.000 annui per ogni ulteriore figlio a carico, aumentato della metà per ogni figlio a carico successivo al secondo e di 9.000 euro annui per ogni figlio disabile a carico».

1.59

TOSATO

Alla lettera i) sostituire le parole: «euro 5 .000 annui per ogni ulteriore figlio a carico» *con le seguenti:* «euro 6.000 annui per ogni ulteriore figlio a carico e di 8.000 euro annui per ogni figlio disabile a carico».

1.60

TOSATO

Alla lettera i) sostituire le parole: «euro 5.000 annui» *con le seguenti:* «euro 6.000 annui».

1.61

TURANO, GIANLUCA ROSSI, LEPRI, DALLA ZUANNA, DLGIORG, FAVERO, FORNARO, GIACOBBE, GUERRA, RICCHIUTI, SUSTA, ZELLER, PEZZOPANE

Al comma 1, lettera l) sopprimere le parole: «di reddito».

1.62

DLBIAGIO

Alla lettera m) dopo le parole: «fiscale o in denaro, » *inserire le seguenti:* «opzionalmente,».

1.63

LEPRI, DALLA ZUANNA, DLGIORG, GIANLUCA ROSSI, FAVERO, FORNARO, GIACOBBE, GUERRA, RICCHIUTI, SUSTA, TURANO, ZELLER, PEZZOPANE

Al comma 1, dopo la lettera m) inserire la seguente:

«m-bis) innalzamento dell'attuale soglia di reddito percepito dal figlio ai fini dell'individuazione dello stato di figlio a carico a 5.000 euro annui;».

1.64

BERTOROTTA, BOTTICI

Al comma 1, dopo la lettera m), inserire la seguente:

«m-bis) riconoscimento di una idonea percentuale di deduzione dei premi delle assicurazioni per la responsabilità civile per i danni causati dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti nel caso di famiglie con almeno quattro figli fiscalmente a carico ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917;».

1.65

DE PETRIS, PETRAGLIA, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, MINEO, URAS

Al comma 1, dopo la lettera o), aggiungere la seguente:

«o-bis) revisione, tenendo conto dell'indice di Gini, della disparità di reddito, delle vocazioni produttive territoriali e della rete di servizi pubblici locali, dell'indicatore ISEE, prevedendo in particolare:

- 1) esclusione della prima casa di abitazione;
- 2) conteggio al 50 per cento del reddito femminile;
- 3) previsione di parametri di agevolazione per famiglie monogenitoriali, a seguito di

condizione di vedovanza, e con uno o più figli a carico;

4) previsione di parametri particolari per i nuclei familiari di lavoratori stranieri, per famiglie di immigrati con diritto d'asilo.

Tale revisione dovrà prevedere il coinvolgimento dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), Sindacati maggiormente rappresentativi sul piano nazionale, ISTAT, Rappresentanze del Terzo settore, Associazioni femminili ? Case internazionali delle donne, Centri antiviolenza, Associazioni dei consumatori».

1.66

[LEPRI](#), [DALLA ZUANNA](#), [DI GIORGI](#), [GIANLUCA ROSSI](#), [FAVERO](#), [FORNARO](#), [GIACOBBE](#), [GUERRA](#), [RICCHIUTI](#), [SUSTA](#), [TURANO](#), [ZELLER](#), [PEZZOPANE](#)

Al comma 1, dopo la lettera o) inserire la seguente:

«o-bis) adozione di adeguati strumenti di compensazione a favore dei nuclei familiari al di sotto della soglia ISEE pari a 50.000 euro annui, qualora il trattamento riconosciuto in applicazione della lettera h) risulti inferiore a quello percepito dai medesimi in riferimento a benefici di carattere permanente alla data di entrata in vigore della presente legge;».

1.67

[DE PETRIS](#), [PETRAGLIA](#), [BAROZZINO](#), [BOCCHINO](#), [CAMPANELLA](#), [CERVELLINI](#), [DE CRISTOFARO](#), [MINEO](#), [URAS](#)

Al comma 1, dopo la lettera o), aggiungere la seguente:

«o-bis) promozione di accordi territoriali tra i servizi sociali e gli altri enti e organismi pubblici competenti per l'inserimento lavorativo, l'istruzione e la formazione e la salute, al fine di realizzare un'offerta integrata di interventi e di servizi che costituisce livello essenziale delle prestazioni tenuto conto anche dell'intervento sussidiario, ma non sostitutivo delle organizzazioni del terzo settore e del privato sociale impegnate nell'ambito delle politiche sociali».

1.68

[PANIZZA](#)

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-bis. Sono fatte salve le potestà attribuite alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano dagli statuti speciali e dalle relative norme di attuazione».

1.69

[DE PETRIS](#), [PETRAGLIA](#), [BAROZZINO](#), [BOCCHINO](#), [CAMPANELLA](#), [CERVELLINI](#), [DE CRISTOFARO](#), [MINEO](#), [URAS](#)

Sostituire il comma 3 con il seguente:

«3. A decorrere dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi di cui alla presente legge, con cadenza trimestrale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con i Ministri interessati, invia alle competenti Commissioni parlamentari una relazione sull'attuazione di quanto previsto dai citati decreti legislativi e sulle evidenze e criticità attuative eventualmente emerse, anche ai fini dell'adozione delle disposizioni integrative e correttive, secondo i criteri di cui al comma 2».

1.0.1

[TOSATO](#)

Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi recanti la disciplina del regime del quoziente familiare, agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, secondo i seguenti principi e criteri direttivi:

a) in sede di dichiarazione dei redditi, i contribuenti coniugati e non legalmente separati possono optare per l'applicazione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche con riferimento al reddito familiare;

b) in caso di opzione ai sensi della lettera a):

1) la base imponibile è costituita dalla somma dei redditi imponibili dei due coniugi e dei

figli, facenti parte del nucleo familiare, di età inferiore a venti sei anni, ovvero anche di età superiore ove siano affetti da minor azione avente connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, al netto degli oneri deducibili;

2) il quoziente familiare è determinato dividendo la base imponibile per il numero dei componenti del nucleo familiare indicati al numero 1);

3) l'imposta linda è calcolata applicando al quoziente, determinato a norma del numero 2), le aliquote vigenti e moltiplicando l'importo così ottenuto per il numero dei componenti del nucleo familiare indicati al numero 1);

4) l'imposta netta è determinata operando sull'imposta linda, fino a concorrenza del suo ammontare, le detrazioni previste negli articoli 12, 13, 15, 16 e 16-bis del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, nonché in altre disposizioni di legge, secondo quanto indicato nella lettera c) del presente comma;

c) in caso di opzione ai sensi della lettera a):

1) le detrazioni previste negli articoli 12, comma 1, lettere a) e b), 13 e 15,

comma 1, lettera i-septies), del citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, si applicano con riferimento all'importo del quoziente familiare, determinato a norma della lettera b), numero 2), del presente comma;

2) le detrazioni previste nell'articolo 12, comma 1, lettere c) e d), del citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, si applicano, alle condizioni ivi stabilite, assumendo quale reddito complessivo, agli effetti del computo, l'importo del quoziente familiare, determinato a norma della lettera b), numero 2), del presente comma;

3) salvo quanto stabilito dai numeri 1) e 4), le detrazioni previste nell'articolo 15 del citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, si applicano nella misura spettante a ciascuno dei componenti del nucleo familiare indicati alla lettera b), numero 1), del presente comma, in relazione agli oneri da esso sostenuti;

4) le detrazioni previste negli articoli 15, comma 1, lettera i), 16 e 16-bis del citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, si applicano con riferimento al reddito familiare, determinato a norma della lettera b), numero 1), del presente comma;

d) nelle ipotesi di tassazione separata previste dagli articoli 17 e seguenti del citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, per il calcolo dell'aliquota media si considerano anche i periodi di imposta per i quali è stata esercitata l'opzione ai sensi della lettera a) del presente comma.

2. Con i decreti legislativi adottati ai sensi del precedente comma si provvede altresì al coordinamento tra la disciplina del quoziente familiare e quella delle detrazioni per carichi di famiglia, prevista dall'articolo 12 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, attraverso la revisione del regime delle detrazioni per carichi di famiglia, con concentrazione dei benefici in favore dei contribuenti con reddito familiare complessivo inferiore a 80.000 euro.

3. Al fine di sviluppare una politica di contrasto alla denatalità, gli interventi previsti dai precedenti commi sono rivolti ai cittadini italiani o di Stati membri dell'Unione europea, che siano componenti di nuclei familiari».

1.0.2

TOSATO

Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. All'articolo 15 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986. n. 917 e successive modificazioni, relativo alle detrazioni per oneli,

sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, lettera *c*), dopo le parole: «le spese sanitarie, per la parte che eccede» lire 250 mila» sono inserite le seguenti: «, calcolate per ciascun contribuente oppure per ciascuna famiglia»;

b) dopo il comma 1-*quater* è inserito il seguente:

"1-*quinquies*. Dall'imposta linda si detraggono le spese per la cura e l'assistenza della famiglia nella misura forfetaria di 1.000 euro l'anno per ciascun figlio di età minore di tre anni, per ciascun figlio adottivo nei primi tre anni dall'adozione, per ciascun minorenne affidato e per ciascun familiare convivente affetto da grave inabilità o non autosufficiente, e di 500 euro l'anno per ciascun figlio non rientrante nelle ipotesi precedenti. La detrazione è calcolata in favore di ciascuna famiglia e può essere frutta da qualunque dei familiari obbligati al pagamento delle imposte sui redditi o anche, congiuntamente, da più di uno».

1.0.3

[BERGER](#), [ZELLER](#), [PALERMO](#), [LANIECE](#), [FAUSTO GUILHERME LONGO](#), [PANIZZA](#),
[BATTISTA](#), [FRAVEZZI](#)

Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

(Regioni a statuto speciale e province autonome)

1. Le disposizioni della presente legge e quelle dei decreti legislativi emanati in attuazione della stessa sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione, anche con riferimento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3».

1.3.2.1.28. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 469 (pom.) del 15/03/2017

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a) MERCOLEDÌ 15 MARZO 2017 469^a Seduta

Presidenza del Presidente
[Mauro Maria MARINO](#)

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Casero.

La seduta inizia alle ore 15,20.

IN SEDE REFERENTE

[\(2490\) VACCIANO ed altri. - Disposizioni in materia di prescrizione del diritto alla restituzione del credito depistato nei libretti di risparmio](#)

[\(2631\) Mauro Maria MARINO ed altri. - Disposizioni in materia di termine prescrizionale per il diritto alla restituzione di somme giacenti su conti e depositi bancari](#)

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto sospeso nella seduta dell'8 marzo.

Il relatore [MOLINARI](#) (*Misto-Idv*) dà conto del parere non ostativo espresso dalla Commissione Politiche dell'Unione europea. Menziona quindi la questione della difficoltà degli eredi di venire a conoscenza della sussistenza di cassette di sicurezza, sollevata nel corso del dibattito, facendo presente che essa è sostanzialmente estranea alla materia dei disegni di legge in titolo, e richiederebbe un disegno di legge specifico volto a innovare la disciplina codicistica.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) rimarca la rilevanza della questione del diritto alla conoscenza degli eredi, riconosciuta ampiamente nell'ambito della società civile, la quale merita pertanto il dovuto approfondimento.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

(212) *Silvana Andreina COMAROLI ed altri. - Disposizioni per l'adeguamento dei trattamenti pensionistici spettanti ai congiunti dei caduti e degli invalidi di guerra*

(220) *Silvana Andreina COMAROLI ed altri. - Disposizioni per l'adeguamento dei trattamenti pensionistici spettanti ai mutilati e agli invalidi di guerra*

(1542) *MARINELLO ed altri. - Trattamenti pensionistici vittime di guerra*

(1742) *Laura FASIOLO. - Trattamenti pensionistici di guerra*

(Esame congiunto e rinvio)

Il relatore **GIACOBBE** (PD) anticipa brevemente i contenuti dei disegni di legge in esame, riservandosi di svolgere un'esposizione più dettagliata nella prossima seduta utile, anche in vista della individuazione di un testo base per la discussione.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

(1473) *LEPRI ed altri. - Delega al Governo per riordinare e potenziare le misure a sostegno dei figli a carico*

(22) *ZELLER ed altri. - Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa ai prodotti di prima necessità per l'infanzia*

(25) *ZELLER e BERGER. - Agevolazioni fiscali e in materia di assegno per il nucleo familiare in favore delle famiglie numerose o con figli disabili e di quelle che si trovano al di sotto della soglia di povertà*

(33) *ZELLER ed altri. - Delega al Governo per la revisione del trattamento tributario della famiglia mediante l'introduzione del metodo del quoziente familiare*

(153) *Laura BIANCONI. - Riduzione dell'aliquota IVA sui prodotti di prima necessità per l'infanzia*

(167) *Laura BIANCONI. - Disposizioni in materia di agevolazioni fiscali per la prima casa in favore delle famiglie con un disabile grave a carico*

(341) *DE POLI. - Disposizioni per il riequilibrio del carico fiscale della famiglia e introduzione del contributo alla genitorialità*

(569) *BITONCI. - Modifica all'articolo 10 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, concernente la deducibilità delle spese documentate sostenute per l'acquisto di beni di prima necessità*

(773) *Emanuela MUNERATO. - Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa ai prodotti per l'infanzia*

(924) *Ornella BERTOROTTA ed altri. - Disposizioni per il sostegno delle famiglie numerose*

(1161) **Raffaella BELLOT.** - *Riduzione dell'aliquota IVA sui prodotti di prima necessità per l'infanzia*

(1198) **D'ANNA.** - *Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa agli alimenti destinati a lattanti e a bambini nella prima infanzia*

(2066) **SCHIFANI ed altri.** - *Misure per il sostegno della famiglia*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto sospeso nella seduta del 9 marzo.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) comunica che i presentatori hanno riformulato l'emendamento 1.7 in un testo 2, pubblicato in allegato.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

VARIAZIONE DELL'ORARIO DELLA SEDUTA DI DOMANI

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) comunica che l'inizio della seduta di domani, già convocata alle ore 14,30, è posto a 15 minuti dalla conclusione dei lavori dell'Assemblea.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 15,30.

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE

N. [1473](#)

1.7 (testo 2)

[BELLOT, MUNERATO, BISINELLA](#)

All'articolo 1, dopo la lettera c), inserire la seguente:

«c-bis) riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto per pannolini, biberon, tettarelle, omogeneizzati di carne, latte in polvere e liquido per neonati;».

1.3.2.1.29. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 505 (ant.) del 29/06/2017

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
GIOVEDÌ 29 GIUGNO 2017
505^a Seduta

Presidenza del Presidente
[Mauro Maria MARINO](#)

La seduta inizia alle ore 9,05.

IN SEDE CONSULTIVA

(2860) Conversione in legge del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, recante disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno

(Parere alla 5a Commissione. Esame e rinvio)

Il senatore [GIACOBBE](#) (PD) riferisce alla Commissione sugli aspetti di competenza del provvedimento in titolo, sottolineando che l'articolo 5 prevede i benefici fiscali e le altre agevolazioni che sono riconosciute alle imprese già esistenti e alle nuove che si insediano e che avviano un programma di attività economiche imprenditoriali o di investimenti nelle zone economiche speciali - ZES.

In particolare si prevede che le imprese che effettuano investimenti all'interno delle ZES possono fruire di un credito d'imposta relativamente all'acquisto di beni strumentali nuovi nei territori del Mezzogiorno nel limite massimo, per ciascun progetto di investimento, di 50 milioni di euro. La misura agevolativa è efficace per gli investimenti effettuati in tali zone fino al 31 dicembre 2020.

Più analiticamente, il relatore fa presente che il comma 1 del citato articolo 5 prevede che le imprese che avviano un programma di attività economiche imprenditoriali o di investimenti di natura incrementale nella ZES, possono usufruire di procedure semplificate e di regimi procedurali speciali, che riducono i termini dei procedimenti e semplificano gli adempimenti rispetto alla normativa vigente. Il comma 2 amplia, sempre in relazione agli investimenti effettuati nella ZES, la portata del credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive nelle zone assistite ubicate nelle regioni del Mezzogiorno, previsto dalla legge di stabilità 2016. In primo luogo per gli investimenti nella ZES è prorogata di un anno, fino al 31 dicembre 2020, la possibilità di usufruire di tale agevolazione. In secondo luogo, è elevato a 50 milioni di euro

l?ammontare massimo di ciascun progetto di investimento al quale è commisurato il credito d?imposta.

Osserva quindi che il comma 3 individua le condizioni per il riconoscimento delle agevolazioni di cui ai commi precedenti, stabilendo in particolare che le imprese devono mantenere le attività nella ZES per almenocinque anni successivi al completamento dell?investimento oggetto delle agevolazioni, pena la revoca dei benefici concessi e goduti; inoltre le imprese stesse non devono essere in stato di liquidazione o di scioglimento.

Il comma 4 prevede che l?agevolazione concernente il credito d?imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi è concessa nel rispetto di tutte le condizioni previste dal Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e, in particolare, di quanto disposto dall?articolo 14.

Tale articolo, al comma 1prevede la proroga dal 30 giugno 2018 al 31 luglio 2018, con riferimento agli investimenti in beni materiali strumentali nuovi compresi nell'elenco di cui all'allegato A della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e successive modificazioni, del termine temporale per l'effettuazione dei medesimi investimenti, ai fini del beneficio fiscale cosiddetto del super-ammortamento.

Resta immutato il termine del 31 dicembre 2017 per il rispetto delle condizioni costituite dall'accettazione del relativo ordine da parte del venditore e dell'esecuzione del pagamento di acconti, in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.

Le misure descritte, al fine di consentire la concreta possibilità di fruizione della misura agevolativa di cui trattasi ed in considerazione della particolare complessità riguardante la realizzazione degli investimenti in questione con conseguente allungamento dei tempi necessari per la consegna degli stessi, dispongono la proroga del termine entro il quale tali investimenti devono essere effettuati. Il relatore osserva infine che la relazione tecnica stima un ulteriore incremento di circa il 3 per cento della quota di investimenti rispetto alla percentuale di incremento che era stata indicata nella relazione originaria, derivante dalla misura di proroga.

Si apre il dibattito.

Il senatore [CARRARO](#) (*FI-PdL XVII*) preannuncia il voto di astensione a nome della propria parte politica, poiché il decreto-legge, pur recando misure agevolative astrattamente condivisibili, non affronta in maniera incisiva i numerosi aspetti della fragilità e debolezza del tessuto economico del Mezzogiorno i cui dati macroeconomici sono più vicini a quelli di territori in via di sviluppo che non a quelli attribuibili ad un'economia di stampo europeo.

A giudizio del senatore [MOLINARI](#) (*Misto-Idv*) nel corso degli ultimi anni sono stati introdotti strumenti di incentivazione e misure indirizzate alle imprese che operano nel Mezzogiorno che, pur non avendo innescato un processo di generalizzato sviluppo economico - come sarebbe stato preferibile - hanno comunque consentito al Mezzogiorno di avviare un'inversione di tendenza i cui segnali positivi vanno comunque sostenuti. Tuttavia, ritiene che le misure adottate e le risorse finanziarie preordinate anche a livello comunitario non riusciranno mai a risollevare il tessuto economico e sociale del Mezzogiorno se la classe dirigente meridionale non riuscirà a rinnovarsi radicalmente e a districare gli intrecci tra malaffare e gestione dell'economia. Preannuncia quindi una valutazione favorevole sul provvedimento in titolo.

Il senatore [VACCIANO](#) (*Misto*) rileva che l'incremento dell'importo massimo del singolo progetto agevolabile all'interno delle aree ZES non può che essere ricondotto ad imprese di grandi dimensioni, con il rischio non remoto che le risorse pubbliche siano assorbite da un solo progetto di investimento. Anche in relazione alle dimensioni finanziarie degli investimenti ritiene che il vincolo di cinque anni di mantenimento dell'iniziativa sia facilmente eludibile. Ritiene pertanto di aver motivato

il proprio orientamento di astensione.

Il senatore [MOSCARDELLI](#) (*PD*) rileva che le stime economico-sociali riferite al territorio del Mezzogiorno testimoniano di un'inversione di tendenza positiva, pur nella consapevolezza dell'ancor ridotto apporto del Sud al PIL nazionale. Non può essere però disconosciuto il valore di stimolo e sostegno delle misure contenute nel provvedimento in titolo proprio rispetto a tale inversione di tendenza. In prospettiva, ritiene che la vera sfida sarà l'utilizzo appropriato e efficace delle risorse finanziarie preordinate in sede comunitaria per superare definitivamente il *gap* infrastrutturale e irrobustire quei fattori di contesto che rendono maggiormente efficaci le agevolazioni e gli incentivi diretti agli investimenti privati.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il [PRESIDENTE](#) dà la parola al relatore [GIACOBBE](#) (*PD*) il quale, facendo riferimento alle osservazioni emerse nel dibattito, preannuncia un parere non ostativo, con l'invito alla Commissione di merito a valutare la possibilità di modificare le condizioni di fruibilità dell'agevolazione per gli investimenti nelle ZES aumentando il termine dei cinque anni ovvero prevedendo criteri aggiuntivi in grado di scongiurare comportamenti elusivi.

La senatrice [BOTTICI](#) (*M5S*) rimarca la mancanza di una seria discussione e di un approfondimento dei contenuti del decreto-legge giudicando intempestivo il voto sulla proposta del relatore.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#) richiama l'articolazione del dibattito finora svolto che smentisce il giudizio espresso dalla senatrice Bottici, non escludendo peraltro un rinvio della votazione a martedì.

Il senatore [Gianluca ROSSI](#) (*PD*), pur rimettendosi alle scelte della Presidenza, sottolinea la tardività dell'intervento della senatrice Bottici, che non ha ritenuto opportuno intervenire in discussione generale, e rimarca che la richiamata esigenza di ulteriori approfondimenti non può essere addossata ad altri Gruppi politici.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore [MOSCARDELLI](#) (*PD*) sollecita la ripresa dell'esame dei disegni di legge n. 1473 e connessi in materia di agevolazioni fiscali per le famiglie, auspicando un coinvolgimento dell'Ufficio parlamentare di bilancio rispetto alle proposte di modifiche già presentate.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#), pur ricordando il significativo e rilevante ausilio istruttorio fornito in corso di audizione dall'Ufficio parlamentare di bilancio sul disegno di legge, si riserva di verificare la praticabilità della proposta del senatore Moscardelli rispetto alla proposta emendativa.

La seduta termina alle ore 9,30.

1.3.2.1.30. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 522 (pom.) del 01/08/2017

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a) MARTELLO 1° AGOSTO 2017 522^a Seduta

Presidenza del Presidente
[Mauro Maria MARINO](#)

La seduta inizia alle ore 15,55.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#), nel dare conto di quanto è stato convenuto nell'odierno Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi in merito alla programmazione dei lavori con riferimento alla fase successiva alla sospensione dell'attività parlamentare, puntualizza in primo luogo che è prevista la trattazione della proposta di risoluzione sugli atti legislativi europei che costituiscono il Pacchetto bancario, con riserva di proporne altresì l'esame all'Assemblea.

Per quanto riguarda l'attività legislativa, fa presente che proseguirà l'esame del testo unificato per i disegni di legge in materia di pensioni di guerra (n. 212 e connessi) e dei disegni di legge recanti agevolazioni per studenti con disturbo specifico dell'apprendimento (n. 2236) e agevolazioni fiscali per le famiglie (n. 1473 e connessi), mentre verrà avviato l'esame del disegno di legge n. 2837, in materia di riorganizzazione delle agenzie fiscali e, in sede consultiva, del disegno di legge europea 2017 (n. 2866).

Fa presente che sarà ripreso l'esame delle proposte di direttive relative alla base imponibile comune per l'imposta sulle società.

Riferisce che verrà richiesto di svolgere l'esame in quanto affari assegnati delle questioni della riforma della disciplina dei confidi, alla luce della delega recata dalla legge n. 150 del 2016, e delle misure da adottare in riferimento alle sofferenze bancarie.

Comunica infine che saranno programmate le audizioni del sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Baretta in relazione alla riforma del settore dei giochi e del direttore dell'Agenzia Entrate Riscossione, e che in tale ambito potrà essere valutato il seguito dell'esame del disegno di legge n. 2263.

La Commissione prende atto.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI

Il **PRESIDENTE** avverte che la seduta già convocata alle ore 15 di domani non avrà luogo.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 16.

1.4. Trattazione in consultiva

1.4.1. Sedute

[collegamento al documento su www.senato.it](#)

Disegni di legge
Atto Senato n. 1473
XVII Legislatura

Delega al Governo per riordinare e potenziare le misure a sostegno dei figli a carico

Titolo breve: *Misure fiscali a sostegno della famiglia*

Trattazione in consultiva

Sedute di Commissioni consultive

Seduta

Attività

1^a Commissione permanente (Affari Costituzionali)

[N. 184 \(pom\)](#)

14 marzo 2017

Sottocomm. pareri

Esito: Non
ostativo

Parere destinato
alla Commissione
**6^a (Finanze e
tesoro)**

5^a Commissione permanente (Bilancio)

[N. 737 \(ant.\)](#)

10 maggio 2017

Esito: **Esame e
rinvio**

Parere destinato
alla Commissione
**6^a (Finanze e
tesoro)**

Esito: **Rinvio su
emendamenti**

1.4.2. Resoconti sommari

1.4.2.1. 1[^] Commissione permanente (Affari Costituzionali)

1.4.2.1.1. 1^aCommissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 184 (pom., Sottocomm. pareri) del 14/03/2017

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a) Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 14 MARZO 2017
184^a Seduta

Presidenza del Presidente
[PALERMO](#)

La seduta inizia alle ore 14,50.

(2067, 1844, 2032, 176, 209, 286, 299, 381, 382, 384, 385, 386, 387, 389, 468, 581, 597, 609, 614, 700, 708, 709, 1008, 1113, 1456, 1587, 1681, 1682, 1683, 1684, 1693, 1713, 1824, 1905, 1921, 1922, 2103, 2295 e 2457-A) *Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e all'ordinamento penitenziario*, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 2^a Commissione su emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore [PALERMO](#) (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), dopo aver illustrato l'emendamento 38.0.500, rimesso dall'Assemblea alla Commissione di merito e riferito al disegno di legge in titolo, nonché i relativi subemendamenti propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

(1473) LEPRI ed altri. - Delega al Governo per riordinare e potenziare le misure a sostegno dei figli a carico

(Parere alla 6^a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

La relatrice **BISINELLA** (*Misto-Fare!*) riferisce sul disegno di legge in titolo, proponendo di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione concorda.

(2490) VACCIANO ed altri. - Disposizioni in materia di prescrizione del diritto alla restituzione del credito depistato nei libretti di risparmio

(2631) Mauro Maria MARINO ed altri. - Disposizioni in materia di termine prescrizionale per il diritto alla restituzione di somme giacenti su conti e depositi bancari

(Parere alla 6^a Commissione su nuovo testo unificato. Esame. Parere non ostativo)

La relatrice **BISINELLA** (*Misto-Fare!*), dopo aver riferito sul nuovo testo unificato relativo ai disegni di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

Conviene la Sottocommissione.

Schema di decreto legislativo recante revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale (n. 379)

(Osservazioni alla 7^a Commissione. Esame. Osservazioni non ostative)

Il relatore **COLLINA** (*PD*) illustra lo schema di decreto legislativo in titolo, proponendo di esprimere, per quanto di competenza, osservazioni non ostative.

La Sottocommissione concorda.

Schema di decreto legislativo recante istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni ([n. 380](#))

(Osservazioni alla 7^a Commissione. Esame. Osservazioni non ostative con rilievi)

Il relatore [COLLINA \(PD\)](#), dopo aver illustrato lo schema di decreto legislativo in titolo, propone di formulare, per quanto di competenza, osservazioni non ostative, rilevando, all'articolo 3, commi 6 e 8 - in sede di adozione dei decreti ministeriali ivi previsti - l'opportunità di un coinvolgimento della Conferenza unificata, in luogo della Conferenza Stato-Regioni, in quanto la materia appare riconducibile anche alla competenza degli enti locali. In riferimento all'articolo 3, comma 7, appare necessario prevedere espressamente un termine per la selezione degli interventi sul territorio ai fini della costruzione di Poli per l'infanzia.

La Sottocommissione conviene.

Schema di decreto legislativo concernente l'effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente ([n. 381](#))

(Osservazioni alla 7^a Commissione. Esame. Osservazioni non ostative con rilievi)

Il relatore [COLLINA \(PD\)](#) illustra lo schema di decreto legislativo in titolo, proponendo di formulare, per quanto di competenza, osservazioni non ostative, rilevando che, all'articolo 5, comma 2, la previsione dell'obbligo di contribuire in via diretta al pagamento degli oneri di trasporto pubblico degli alunni appare lesiva delle competenze regionali e locali in materia, il cui rispetto è espressamente previsto dal criterio direttivo contenuto nella disposizione di delega, di cui all'articolo 1, comma 181, lettera *f*) della legge n. 107 del 2015. Quanto all'articolo 11, segnala che la disposizione ivi prevista, nell'istituire la conferenza nazionale per il diritto allo studio, può considerarsi conforme al principio di delega contenuto all'articolo 1, comma 181, lettera *f*), della legge n. 107 del 2015, solo nel presupposto che la creazione della conferenza sia funzionale alla definizione dei criteri essenziali delle prestazioni in relazione ai servizi alla persona e ai servizi strumentali, a garanzia dell'effettività del diritto allo studio.

Concorda la Sottocommissione.

(2603) CROSIO. - Modifiche alle modalità di iscrizione e funzionamento del registro delle opposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre

2010, n. 178

(Parere alla 8^a Commissione su ulteriori emendamenti. Esame. Parere non ostantivo con osservazioni)

Il relatore [PALERMO](#) (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), dopo aver illustrato l'ulteriore emendamento 1.12 (testo 2), riferito al disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostantivo, segnalando che la disposizione ivi prevista, nel rinviare a un decreto ministeriale la revisione delle modalità di funzionamento del registro pubblico delle opposizioni, appare impropriamente strutturata sul modello della delegazione legislativa, attraverso l'elencazione di specifici principi e criteri direttivi.

Conviene la Sottocommissione.

La seduta termina alle ore 15.

1.4.2.2. 5[^] Commissione permanente (Bilancio)

1.4.2.2.1. 5^aCommissione permanente (Bilancio) - Seduta n. 737 (ant.) del 10/05/2017

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

BILANCIO (5^a) MERCOLEDÌ 10 MAGGIO 2017 737^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
[TONINI](#)

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Morando.

La seduta inizia alle ore 9,05.

IN SEDE CONSULTIVA

(2643 e 31-A) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - Deputati ALFREIDER ed altri. - Modifiche allo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol in materia di tutela della minoranza linguistica ladina, approvato dalla Camera dei deputati
(Parere all'Assemblea sul testo e sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il vice ministro MORANDO, rispondendo alle richieste di chiarimento del relatore, riconosce che alle disposizioni in esame è associato un certo grado di rigidità, soprattutto riguardo alla possibilità di trasferire i dipendenti pubblici, principalmente magistrati e dirigenti, delle amministrazioni interessate. Si tratta tuttavia di rigidità preesistenti al disegno di legge. Non ritiene pertanto che una migliore formulazione di norme derivanti da meccanismi già esistenti a legislazione vigente possa determinare oneri ulteriori per la finanza pubblica. Occorre altresì considerare che si tratta di principi di rango costituzionale che non possono non essere rispettati sulla base di considerazioni di natura contabile. Esprime pertanto parere non ostativo sul disegno di legge in esame e, in particolare, sugli articoli 6 e 7. Esprime altresì parere favorevole sugli emendamenti.

Alla luce delle considerazioni espresse dal rappresentante del Governo, il presidente [TONINI](#)

(PD), in sostituzione del relatore Fravezzi, propone l'approvazione di un parere non ostantivo sia sul testo che sugli emendamenti.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze armate ([n. 396](#))

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 1, commi 3 e 5, secondo periodo, della legge 31 dicembre 2012, n. 244. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 2 maggio.

Il vice ministro MORANDO mette a disposizione della Commissione una nota tecnica in risposta alle osservazioni avanzate dal relatore e dal dossier del Servizio del bilancio, elaborate dal Ministero della difesa e dalla Ragioneria generale dello Stato.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica ([n. 404](#))

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 16, commi 4 e 7, della legge 7 agosto 2015, n. 124. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana del 3 maggio.

Il vice ministro MORANDO mette a disposizione una nota di risposta alle osservazioni del relatore.

Il seguito dell'esame è dunque rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

(1473) LEPRI ed altri. - Delega al Governo per riordinare e potenziare le misure a sostegno dei figli a carico

(Parere alla 6a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Esame del testo e rinvio. Rinvio dell'esame degli emendamenti)

Il relatore **GUERRIERI PALEOTTI** (PD) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che occorre sottolineare che a fronte della soppressione di alcune detrazioni attualmente esistenti, si propone l'allargamento delle misure a sostegno per i figli a carico in senso universalistico con la previsione di un innalzamento delle soglie di reddito vigenti e anche mediante l'erogazione di benefici in danaro attualmente non previsti. Inoltre, le lettere *n*) e *o*) più che principi di delega sembrano rappresentare la copertura del provvedimento secondo criteri non compatibili con la legge contabile. Occorre pertanto valutare il testo alla luce dei principi disposti dall'articolo 17, commi 2 e 3 della legge 196 del 2009, acquisendo altresì l'avviso del Governo e valutare la predisposizione di una relazione tecnica per una stima dell'onere.

Il vice ministro MORANDO dichiara che il disegno di legge in esame tratta un argomento di assoluto interesse. Appare evidente che la seconda parte del provvedimento, riguardante il sostegno universalistico dei carichi familiari, può essere attuato soltanto in quanto sia preliminarmente dato seguito alla prima parte del testo e che, soprattutto, in bilancio vi siano disponibili le risorse necessarie. Occorre infatti considerare che le risorse derivanti dall'attuazione della prima parte del testo non sarebbero sufficienti a coprire gli oneri associati alla seconda parte.

Ciò premesso, si impegna a predisporre nel tempo più breve un'approfondita nota tecnica preannunciando, tuttavia, che verosimilmente sarà necessario apportare alcune modifiche al testo.

Il seguito dell'esame è dunque rinviato.

(2092) Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, e altre disposizioni in materia di cittadinanza, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa popolare e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Di Lello ed altri; Vendola ed altri; Bressa; Bressa; Caterina Pes ed altri; Sandra Zampa; Caparini ed altri; Bersani ed altri; Vaccaro; Marazziti ed altri; Fedi ed altri; Francesca La Marca ed altri; Caruso ed altri; Gozi; Renata Bueno ed altri; Caruso ed altri; Porta ed altri; Renata Polverini; Sorial ed altri; Merlo e Borghese; Elena Centemero; Bianconi; Dorina Bianchi; Fucsia Fitzgerald Nissoli ed altri; Marilena Fabbri ed altri
(Parere alla 1a Commissione sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 17 gennaio scorso.

Il presidente **TONINI** informa che la Commissione di merito ha sollecitato il parere sugli

emendamenti riferiti al provvedimento in titolo, che sono all'incirca ottomila. Dopo aver ricordato che il termine per l'espressione del parere, previsto dall'articolo 39, comma 1, del Regolamento del Senato è decorso, fa presente che, in sede referente, è rimesso alla valutazione delle Commissioni di merito l'opportunità di iniziare l'esame degli emendamenti, in attesa del parere della Commissione bilancio. Fa peraltro presente che la mole delle proposte emendative non consentirebbe alla Commissione bilancio di concluderne l'esame in tempi rapidi.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Il PRESIDENTE avverte che l'ordine del giorno sarà integrato con l'esame, in sede consultiva, del disegno di legge n. 2770, recante "Modifica al decreto legislativo 6 marzo 1992, n. 250, e aggregazione del comune di Torre de' Busi alla provincia di Bergamo, ai sensi dell'articolo 133, primo comma, della Costituzione".

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 9,30.

Il presente fascicolo raccoglie i testi di tutti gli atti parlamentari relativi all'iter in Senato di un disegno di legge. Esso e' ottenuto automaticamente a partire dai contenuti pubblicati dai competenti uffici sulla banca dati Progetti di legge sul sito Internet del Senato (<http://www.senato.it>) e contiene le sole informazioni disponibili alla data di composizione riportata in copertina. In particolare, sono contenute nel fascicolo informazioni riepilogative sull'iter del ddl, i testi stampati del progetto di legge (testo iniziale, eventuale relazione o testo-A, testo approvato), e i resoconti sommari di Commissione e stenografici di Assemblea in cui il disegno di legge e' stato trattato, sia nelle sedi di discussione di merito sia in eventuali dibattiti connessi (ad esempio sul calendario dei lavori). Tali resoconti sono riportati in forma integrale, e possono quindi comprendere contenuti ulteriori rispetto all'iter del disegno di legge.